SABATO 11 APRILE 1925

# GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

Anno 40 — N. 86

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20.
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Conto corrente con la Posta



# Categoriche smentite alle voci
## di mutamenti nella compagine ministeriale

ROMA, 10, notte (per telefono):

*L'«Impero», il «Giornale d'Italia», il «Secolo» ed altri quotidiani, dai fascisti ai filofascisti ed agli oppositori, con tutta una gamma di voci, di supposizioni e di pretese indiscrezioni, hanno in queste ultime ventiquattro ore fatto credere che sia imminente un rimpasto ministeriale. Secondo tali voci il Ministro delle Finanze on. De Stefani avrebbe espresso al Presidente del Consiglio il suo proposito di mettere a disposizione il portafoglio e che in questa occasione il Capo del Governo tenderebbe a ricostituire il Ministero del Tesoro che da quasi due anni era stato abbinato al Ministero delle Minanze sotto l'unica guida dell'on. De Stefani. Simultaneamente il Presidente avrebbe approfittato della circostanza per fare altri mutamenti e alcune sostituzioni in altri Dicasteri. Ma tutte queste dicerie, massime quelle riguardanti le dimissioni dell'on. De Stefani, sono state questa sera nuovamente smentite tanto al Ministero delle Finanze quanto al Ministero degli Interni.*

*Siccome oggi l'on. Mussolini non si è recato a Palazzo Chigi ed è rimasto nella sua abitazione a palazzo Tittoni, non è stato possibile avere la smentita della Presidenza del Consiglio, ma essa è intuitiva dal momento che al Dicastero retto dal suo maggiore collaboratore, il Ministro Federzoni, tutte le voci corse erano smentite nel modo più assoluto e categorico.*

*Premesso questo è interessante leggere quanto stasera pubblica l'«Epoca», il giornale che spesso riproduce fedelmente il pensiero e le idee degli ambienti governativi. L'«Epoca» pubblica:*

*«In seguito al diretto intervento dell'on. Mussolini nella questione degli agenti di cambio e delle Borse, questione prima dibattuta tra gli interessati e il Ministro delle Finanze e poi prontamente risolta dal Presidente del Consiglio, si parla negli ambienti parlamentari di alcune notevoli modificazioni che verrebbero apportate alla compagine del Ministero. Corre voce che il Ministro delle Finanze on. De Stefani abbia fatto presente al Capo del Governo il proprio desiderio di lasciare il posto che attualmente ricopre e che l'onorevole Mussolini abbia insistito presso di lui affinchè abbia a recedere dal suo divisamento. Si parla anche della possibilità di un ritorno al Ministero del Tesoro autonomo, così com'era fino alla morte dell'on. Tangorra, pochi mesi dopo la Marcia su Roma. A queste possibili modificazioni nella compagine ministeriale si aggiunge anche la voce di notevoli cambiamenti nei Sottosegretari attualmente in carica. Non crediamo però che queste voci abbiano un eccessivo fondamento e che se mai, si debba parlare soltanto di sostituzione di qualche Sottosegretario in relazione specialmente ai possibili mutamenti nella compagine del Gabinetto».*

*Si deve dunque escludere per ora qualunque novità riguardante il Ministero delle Finanze. Tanto meno poi persuadono le voci che riparlano della eventualità di una nuova separazione del Ministero delle Finanze da quello del Tesoro perchè crediamo fermamente che una delle migliori, più opportune e più saggie innovazioni del Governo fascista sia stata proprio l'unificazione di quei due Dicasteri così strettamente connessi uno con l'altro da non poter fare a meno, specialmente nelle attuali condizioni economiche e finanziarie del Paese, di una identica direzione. Soltanto nel caso in cui l'on. De Stefani sentisse il bisogno di riposarsi dall'immane peso di responsabilità che ha gravato per tanto tempo le sue spalle, solo in questo caso, potrebbe avvenire la separazione di cui si parla, perchè un altro De Stefani, come tempra di lavoratore, forse è difficile trovarlo.*

### I trasferimenti degli impiegati

ROMA, 10.

Il Ministero dei Laovri Pubblici comunica:

Per la necessità di intensificare le opere nell'Italia meridionale ed insulare il Ministero dei LL. PP. ha dovuto compiere numerosi trasferimenti di personale; da ciò sono derivate infinite sollecitazioni verbali e scritte intese ad ottenere la revoca dei provvedimenti. Il Presidente del Consiglio, che deplora queste pressioni il cui scopo è di far prevalere l'egoismo individuale sull'interesse generale, ha autorizzato l'onorevole Giuriati a non tenere alcun conto delle pressioni stesse e a non riscontrare le lettere che all'uopo gli fossero indirizzate.

### L'esposizione zootecnica siciliana

ROMA, 10.

Il Sottosegretario di Stato on. Larussa inaugurerà, il 19 corrente, in Ragusa, la Mostra zootecnica e casearia siciliana, con un raid ippico regionale. L'on. Larussa sarà accompagnato dal suo capo di gabinetto e dal direttore generale dell'agricoltura, gr. uff. Brizzi.

### Dopo i delitti dei sovversivi
## Plausi e incitamenti all'on. Farinacci

ROMA, 10.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista, comunica:

Il telegramma indirizzato dall'on. Farinacci ai fascisti di Faenza e Bologna in seguito ai delitti compiuti dai sovversivi nei giorni scorsi, ha riscosso numerosissime approvazioni, e il Segretario generale del Partito Nazionale Fascista ha ricevuto da ogni parte d'Italia plausi e attestati di solidarietà nonchè incitamenti a perseverare nella opera intrapresa.

Il senatore Botterini, cui è stata offerta nei giorni scorsi la tessera «ad honorem», ha così risposto all'on. Farinacci:

«Ringrazio la S. V. per la tessera «ad honorem» del Partito Nazionale Fascista mentre fui spiacente di non poter dare a S. E. Mussolini con due mani il mio voto».

Il senatore Pestalozza ha così scritto all'on. Farinacci:

«On. Signore, apprendo la notizia lusinghiera del conferimento della tessera fascista, «ad honorem», che ella si compiacque assegnarmi a nome del Partito. L'onorifica insegna deve essere portata con orgoglio da chi nutre al par di me la più viva ammirazione per un indirizzo di Governo che ha saputo ridare al Paese l'alta coscienza della sua dignità. Sarò ben lieto se, pur nella mia modesta cerchia di azione mi sarà dato potere contribuire in qualche modo come già nei consigli tecnici, allo svolgimento del nobile programma di elevazione morale, intellettuale ed economica della Nazione».

Il senatore Raffaele Garofalo ha inviato da Napoli la seguente lettera all'on. Farinacci:

«La tessera «ad honorem» che, come leggo nei giornali mi fu conferita con parole per me molto lusinghiere, è senza alcuna esitazione da me accettata, poichè il programma politico di cui essa è simbolo è quello che, come apparisce dai miei scritti, fu mio fin dall'età giovanile. Aggiungo che io sono lieto di fare tale dichiarazione in un tempo in cui, con inaudita acrimonia e con accanimento senza esempio fu mossa una ingiusta e antipatriottica guerra, al Capo di un Governo che si propose il bene del Paese restaurandovi l'ordine e la disciplina e risollevando con i valori morali la dignità della Nazione».

## Le imponenti onoranze
### alle salme dei Martiri fascisti

FAENZA, 10.

L'intera cittadinanza ha partecipato con profonda lutto ai solenni funerali dei fascisti Ghinazzi e Volterra, caduti vittime del comunista Bertoni.

Nel pomeriggio ha avuto luogo il trasporto delle salme al cimitero. Il corteo che precedeva i feretri era oltremodo imponente: più di 10 mila persone vi hanno partecipato oltre alle rappresentanze delle Associazioni, della Milizia nazionale, di Fasci e di Comuni convenuti da tutta la Romagna. Si notavano anche tutte le autorità della Provincia, gli onorevoli Balbo e Frignani e i generali Tedeschi e Cecchini. I gagliardetti e le bandiere superavano il centinaio e innumerevoli erano anche le corone inviate da ogni parte della regione d'Italia.

Le salme erano portate a spalla da 16 commilitoni delle vittime e durante lo sfilamento del corteo il campanone della torre civica ha suonato funebri rintocchi.

Quando il corteo è giunto sul piazzale del cimitero, nonostante la vastissima ampiezza del luogo, la folla innumerevole non ha potuto esservi contenuta tutta ed ha quindi invasi i viali circostanti e la strada provinciale.

Hanno portato un commosso saluto alle salme il comm. Amaduzzi, regio commissario del Comune di Faenza, l'onorevole Frignani per la Federazione provinciale fascista e l'on. Balbo per la Direzione del Partito.

Quindi, dopo un minuto di raccoglimento in ginocchio, è stato fatto l'appello delle due vittime fra la intensa commozione della folla che ha risposto: «Presente!».

# BORSE E BORSISTI
## Un vibrato articolo del "Popolo d'Italia"

MILANO, 10.

Il «Popolo d'Italia», sotto il titolo: «Borse o borsisti», pubblica il seguente articolo:

«L'agitazione degli agenti di cambio finalmente conclusa può essere utilmente oggetto di curiose e interessanti meditazioni per l'estensione della cronaca giornalistica e la risonanza ottenuta dagli agitati. Può essere sembrato che tutta la vita economica della Nazione si imperniasse sulla sorte di un centinaio di agenti di cambio che sarebbe rimasto escluso dai ruoli individuali e sociali previst dalla legge. Il movimento è stato quanto mai interessante e istruttivo anche per le ragioni di esso, invisibili, ma che gli esperti riescono facilmente a individuare. C'è stata dopo la guerra, oltre che l'inflazione monetaria, l'inflazione degli agenti di cambio, verso i quali non facciamo nessuna eccezione, poichè il farla è, caso mai, compito del Governo. Ma sta di fatto che l'organismo borsistico, appunto a cagione dell'inflazione monetaria e delle differenze meccanicamente determinate da esso, sia dal 1913 ad oggi profondamente deteriorato. Noi non facciamo particolari addebiti. La liquidazione della guerra ha deteriorato molti organismi ed anche molti uomini ed era opportuno che il Governo nazionale riconducesse la disciplina nella formazione dei prezzi dei titoli e provvedesse a difendere il risparmio nazionale da ulteriori sorprese che avrebbero potuto soverchiare, anche quella, lo si deve ammettere, non gradita che ha procurato la crisi nella Banca di Sconto. Perciò è necessario che i titoli si muovano nella loro quotazione e nelle loro distribuzioni in relazione alle loro previste ed effettive possibilità e quindi non in relazione a possibilità di pure speculazioni ma a previste possibilità economiche. La Borsa infatti può e deve anticipare le valutazioni, ma deve però crearle. In altre parole un mercato sano non è un mercato di sole differenze ma un mercato essenzialmente di investire in cui il giuoco delle differenze serve a preparare il terreno ad ulteriori investiture, non a rendere questo estremamente rischioso e fonti di sgradite sorprese. Non si indirizza, come si è detto, il risparmio ad alimentare utilmente il sano sviluppo dell'economia nazionale e a ricercare il proprio collocamento in imprese di carattere industriale e commerciale esponendo gli investitori, generalmente ancora inesperti, alla possibilità di perdite e comunque al conseguimento di un reddito completamente sproporzionato al costo normale del denaro.

«A chi potesse disporre di tutti i dati per classificare le operazioni che si sono svolte nelle Borse italiane negli ultimi 12 mesi, da quando cioè circa un anno fa la stessa Banca internazionale, che era mossa all'attacco del franco francese, si disponeva ad una offensiva contro l'Italia si preparava la contropartita acquistando titoli in Italia, sarebbe evidente che, per quanto riguarda le investite di carattere permanente, i movimenti spasmodici delle Borse lo hanno certo scoraggiato anzichè facilitate.

«I punti capitali della nuova legislazione sulle Borse, univocamente invocata da tempo e che le circostanze non avevano mai permesso di attuare, anche e specialmente perchè occorre un bel coraggio a mettere le mani in queste faccende, sono rimasti fermi e cioè:

1) il divieto agli agenti di cambio di fare operazioni per conto proprio, e quindi avere un interesse diretto ad influire sul livello dei prezzi;

2) l'allontanamento dalle grida delle Banche il cui intervento costituiva un privilegio e una degenerazione dell'istituto della grida stessa, degenerazione pari a quella costituita dagli agenti di cambio che operavano e speculavano per proprio conto;

3) la cauzione è il fondo comune che garantisce solidariamente l'esecuzione degli impegni assunti che danno un contenuto economico alla sanzione di responsabilità;

4) la qualità di pubblico ufficiale dell'agente di cambio che impedirà per l'avvenire che si possano come è stato fatto in questi giorni impunemente turbare e compromettere gli interessi generali del Paese;

5) le conseguenti sanzioni disciplinari (sospensione e reovca), in difesa del risparmio e della pubblica fede.

«La limitazione del numero degli agenti di cambio se da un lato potrà servire a mantenere una più serrata disciplina nel funzionamento della grida, avrà d'altra parte un substrato essenzialmente economico. Infatti ciascuno degli agenti di cambio, costretto a mantenersi rigorosamente alla propria funzione di mediatore, dovrà trovare in un maggior volume di operazioni quei guadagni che fino ad oggi potevano risultargli da realizzo di differenze su operazioni in proprio non legittime ma tollerate. E' certamente ammirevole il movimento di solidarietà che ha spinto gli agenti di cambio tutti a non tenero alcun conto di questo lato economico della questione ed è stato certo molto opportuno da parte del Presidente del Consiglio, il secondare nel limite del possibile questa nobile gara di reciproco disinteresso. Ma a noi sembra, infatti, ciò che importa nell'interesse generale, che sia rigidamente rispettato l'obbligo sancito dalla legge che l'agente di camibo sia solo mediatore e non altro. Ove ciò avvenga nulla si sarà tolto all'efficacia della legge anche se gli agenti di cambio saranno temporaneamente di un numero maggiore.

«Il regolamento oggi pubblicato disciplina il funzionamento delle corporazioni degli agenti di cambio che la nuova legge ha creato. Essa tende ad incoraggiare anche in Italia la creazione di quello spirito corporativo fra mediatori in valori che per tradizione e per virtù di legge esiste all'estero in tutti i principali centri di attività finanziaria e che aggiungendo dignità alla funzione, crea in chi la esercita un sano spirito di difesa non soltanto delle prerogative o dei privilegi di essa, ma bensì e specialmente delle caratteristiche essenziali e necessarie della funzione stessa. A tal fine il contributo al fondo comune non deve costituire per ciascun agente di cambio una tassa o una decurtazione dei propri proventi, ma un investimento di parte del proprio patrimonio personale che egli deve riconoscere e sentire di sua proprietà, e della cui difesa deve avere quindi cura e preoccupazione costante. La regolamentazione inoltre prescrive per le scritturazioni relative alle operazioni compiute, da ciascun agente delle norme precise che permettono di ricavarne ove sia necessario gli elementi per la applicazione della funzione di mediatore, da quella di operatore e di speculatore.

«Disposizioni di valore sostanziale per un migliore funzionamento delle Borse sono anche quelle che ammettono che in ciascun Borsa, su parere conforme della Camera di Commercio e della Deputazione di Borsa e del Consiglio sindacale possano essere stabiliti più recinti riservati alle grida a seconda della specie dei titoli trattati.

«Chi ha frequentato alcune delle Borse principali del Regno non potrà non essersi accorto della impellente necessità di tale suddivisione che rende possibile un regolare funzionamento della grida e una migliore specializzazione di mediatori e di operatore. E' stabilito inoltre che debbono essere resi visibili i prezzi dei titoli mano a mano che essi vengono praticati ed è da augurarsi che tale obbligo incoraggi le Borse alla adozione di quei moderni mezzi di segnalazione che sono così estesamente in uso nelle migliore Borse estere e che contribuiscono anche essi alla sincerità dei prezzi. La Borsa è certo un organo importante e indispensabile della vita economica del Paese, ma essa non può essere utile che nei limiti della sua serietà. Può essere tremendamente pericolosa quando degenera e diventa creatrice intenzionale di illusioni. Essa deve coadiuvare in modo permanente lo sviluppo economico del paese ed essere non un allettamento soltanto ma sopratutto una garanzia. I movimenti di Borsa debbono, come si è detto, corrispondere a movimenti reali effettivi o fondatamente presunti. Le regolamentazioni, oltre che francesi, inglesi ed americane, sono assai più severe sia che promanino dalla Corporazione sia che si tratti di regolamentazione di Stato che non, quelle attuale dalla legge italiano, le quali, se rispettata di buona volontà e con l'intento di coadiuvare il sano sforzo economico del Paese, senza alimentare false teorie monetarie e speculative, costituiranno finalmente il miglior fondamento per la maggiore dignità e utilità di questo secolare Istituto che ha avuto appunto in Italia le sue più antiche e più classiche regolamentazioni».

## Un perentorio monito di S. E. Mussolini
### agli agenti di cambio

ROMA, 10.

Il Presidente del Consiglio ha diramato ai prefetti di Torino, Genova, Milano, Roma, Trieste, Firenze e Napoli il seguente telegramma:

«L'Agenzia Stefani ha diramato i provvedimenti sulle Borse che furono concretati in massima parte colla collaborazione dei rappresentanti degli agenti di cambio. Il mio intervento valse ad accogliere tre richieste notevoli per la classe degli agenti e cioè:

Ammissione totale degli attuali agenti, sia pure in soprannumero, all'esercizio professionale come del resto, era stato prospettato nei precedenti comunicati governativi. Aumento dal 35 al 45 per cento del versamento cauzionale in titoli industriali. La questione delle modalità per il versamento è stata deferita ai consigli sindacali. Respinsi nettamente la richiesta dell'abolizione del versamento che sarà d'altronde gradualmente attuato e respinsi la richiesta di ammissione delle Banche alle grida. Gli agenti di cambio si dichiararono soddisfatti. Non ammetto quindi ulteriori richieste perchè quello che si poteva e doveva accogliere delle domande degli agenti di cambio fu accolto e concesso. Faccia intendere ai dirigenti del locale gruppo agenti di cambio che ogni ulteriore agitazione o sospensione della attività delle Borse verrebbe da me considerato come un attentato sabotatore della vita economica della Nazione e prenderei gravi e immediate misure in conseguenza».

## I solenni funerali delle vittime
### del disastro a bordo della «Duilio»

SPEZIA, 10.

Solenni onoranze sono state rese oggi alle salme delle vittime del disastro avvenuto a bordo della Regia nave «Duilio». Tutta la cittadinanza ha preso parte ai funerali. Tutti i negozi lungo il percorso del corteo erano chiusi e dalle case era stato esposto il tricolore abbrunato. Il corteo è partito dall'Ospedale militare; precedevano le rappresentanze di tutte le armi aventi sede alla Spezia; seguiva il clero con a capo il vescovo di Sarzana monsignor Pizzorno e poscia quattro autocarri ed un carro sul quale erano state depositate le salme. Indi seguiva il gruppo delle autorità preceduto da S. E. il Ministro della Marina Grande Ammiraglio Tahon de Revel; seguivano gli ammiragli Acton, Simonetti, Fiorese, Segrè, Belleni, ecc., il Prefetto comm. Terzi, il regio commissario Frontieri, il generale Coralli ed un lungo stuolo di ufficiali di tutte le armi. Quindi venivano tutte le associazioni cittadine con bandiere. Giunto il corteo a Porta Rocca, hanno pronunziato elevati discorsi S. E. il Ministro della Marina che, a nome di S. M. il Re, del Governo e dell'Armata ha portato l'ultimo saluto alle vittime del dovere, l'ammiraglio Acton e infine il commissario Frontieri a nome della città.

## Le condoglianze della Francia
### per il disastro del «Duilio»

ROMA, 10.

Il capitano di vascello Joubert, addetto navale presso l'Ambasciata di Francia, ha presentato al Ministro della Marina le condoglianze del Governo della Repubblica e dell'Ambasciatore di Francia, in occasione della disgrazia avvenuta a bordo del «Duilio».

Il Ministro della Marina francese, Dumesnil ha, a sua volta, inviato a S. E. il Grande Ammiraglio Thaon de Revel il seguente telegramma:

«Apprendo con commozione la disgrazia del «Duilio». Nel rivolgervi le mie personali condoglianze, vi prego di trasmettere alla Marina Italiana ed alle famiglie delle vittime l'espressione del fraterno cordoglio della Marina francese».

L'ON. PEANO, accompagnato dall'on. Rerlo, è giunto ieri a Trento per rendersi conto del problema della liquidazione dei danni di guerra.

## I frutti dell'opposizione
### Attentati contro fascisti
#### UNA VITTIMA

CAPUA, 10.

Un milite fascista è caduto sotto colpi assassini, mentre trovavasi in servizio di guardiano dei carri merce ferroviari. La nuova vittima è il milite Michele Di Carlo. Sul posto del delitto fu rinvenuta una verga di ferro del peso di otto chili, intrisa di sangue, con una ciocca di capelli attaccata al ferro.

BARI, 10.

Ieri sera verso le 20 un certo numero di individui in Grumo ha aperto un nutrito fuoco contro alcuni fascisti inermi che pacificamente passeggiavano per il borgo Felice Cavallotti. Uno dei fascisti è rimasto ferito piuttosto gravemente. In paese regna una viva agitazione.

Le autorità hanno preso le opportune misure per il mantenimento dell'ordine pubblico, mentre la P. S. sta svolgendo accurate indagini per rintracciare i colpevoli.

REGGIO EMILIA, 10.

Mentre le operaie del calzificio uscivano dallo stabilimento per recarsi a colazione, alcuni elementi sovversivi si diedero a distribuire manifestini incitanti all'odio di classe e alla rivolta.

Due operai fascisti, accortisi del fatto, intervennero per far cessare la distribuzione, ma i sovversivi, aumentati anche di numero, aggredivano ad un tratto i due fascisti, sparando contro di essi due colpi di rivoltella che per fortuna andarono a vuoto. Tuttavia i fascisti furono malmenati e contusi. I carabinieri, accorsi sul posto, hanno proceduto al «fermo» di taluni elementi sospetti. Gli aggressori sono ricercati.

## Un grande Sanatorio
### per i tubercolotici di guerra

ROMA, 10.

L'Opera nazionale per gli invalidi della guerra, assecondando la iniziativa da tempo assunta dal proprio Presidente e dal Comitato esecutivo, ha stabilito di provvedere alla costruzione, sullo Aspromonte, in prossimità di Oppido Mamertino (Reggio Calabria) di un grande sanatorio capace di circa 120-150 letti a favore dei tubercolotici di guerra del Mezzogiorno d'Italia che è privo di istituti similiani.

Nell'ultima sua seduta il Comitato esecutivo ha stabilito di affrontare l'inizio dei lavori indicendo per il giorno 4 maggio p. v. le pubbliche aste per i lavori stessi il, cui importo, escluse le opere di arredamento, è preventivato in lire 400.000.

Il progetto tecnico, che ebbe l'approvazione del Presidente del Consiglio e del Ministro dell'Interno, è visibile presso la sede dell'Opera e il Municipio di Oppido Mamertino.

Il Comitato ha poi trattato numerosi affari di ordinaria amministrazione, accordando tra altro, sovvenzioni a favore dei Corsi scolastici pro invalidi di guerra di Aquila e di Benevento e delle Cooperative di lavoro fra invalidi di Bologna e di Trento nonchè della Colonia montana di Bolotana (Sassari).

## Il contratto di lavoro per i zuccherieri

ROMA, 10.

La Confederazione delle Corporazioni Sindacali fasciste comunica:

Si sono incontrati a Roma i rappresentanti della Confederazione delle Corporazioni fasciste ed i rappresentanti dell'Unione zuccherieri per l'esame del contratto di lavoro per gli operai zuccherieri nel corrente anno. Dopo ampia discussione è stato raggiunto l'accordo sul criterio di unificazione delle paghe con garanzia di mantenimento dello attuali paghe di fuori campagna e del premio di produzione con considerevoli miglioramenti sulle prime proposte.

E' stato stabilito di convocare le rappresentanze degli industriali e la commissione operaia nominata nel recente convegno di Bologna, per mercoledì 15 corrente, allo scopo di concludere il patto di lavoro.

### Sindacato fascista fra professori universitari
#### a Firenze

FIRENZE, 10.

Si è costituito il Sindacato fascista tra i professori universitari che ha inviato all'on. Farinacci il seguente telegramma:

«A lei, animatore e segretario generale politico, il Sindacato fascista dei professori universitari di Firenze, costituendosi, invia un saluto vibrante. — Firmato: Senatore GATTI».

## I Sovrani d'Inghilterra

PALERMO, 10.

Ieri, alle ore 18, scortato dal cacciatorpediniere «Vampire», si è ancorato nel porto lo yacht «Vittoria and Albert», recante a bordo i Sovrani d'Inghilterra.

## Il Senato francese nega la fiducia
### nel Governo di Herriot

PARIGI, 10.

*Il Senato ha respinto con 151 voti contro 132 un ordine del giorno di fiducia nel Governo presieduto da Herriot.*

## Il Gabinetto si è dimesso

PARIGI, 10.

**Il Gabinetto ha presentato le sue dimissioni al Presidente della Repubblica.**

## Per un concordato
### fra la Jugoslavia e il Vaticano

BELGRADO, 10.

L'Agenzia «Havala» pubblica:

Essendo stato definitivamente concretato da parte del Governo serbo-croato-sloveno il progetto di concordato con la S. Sede, i negoziati con il Vaticano saranno iniziati alla fine del corrente mese di aprile. Come delegato del Regno serbo-croato-sloveno è stato prescelto il dr. Yagsc, il quale sarà assistito da esperti. Negli ambienti politici jugoslavi si annette grande importanza a questo concordato la cui conclusione si ritiene potrà contribuire al consolidamento della situazione politica interna del paese.

## L'Assemblea generale dell'Associazione dell'Arma di cavalleria

TORINO, 10.

Nella Scuola Vincenzo Troya, gentilmente concessa, l'altra mattina, alle ore 9.30, si sono riuniti in assemblea generale straordinaria tutti i soci dell'Associazione nazionale dell'Arma di Cavalleria per discutere sull'importantissima questione del trasloco della sede centrale stessa alla capitale del Regno quale mezzo di accomodamento del dibattito che al riguardo si trascina ormai da oltre due anni tra l'Associazione nazionale dell'Arma di Cavalleria e la Sezione autonoma (o non nazionale) di Milano.

L'accalorata discussione, cui presero parte il capitano Bottino cav. Tancredi, presidente del Consiglio nazionale direttivo, il signor Acheris Enrico, l'avvocato conte Toesca di Castellazzo, il signor Barbera Giovanni, il tenente cav. Eugenio Bion ed altri, ed ai quali rispose esaurientemente il signor Bindi di Montelaterone, si chiuse con l'approvazione ad unanimità, e tra calorosissimi applausi, del seguente ordine del giorno, presentato da Bindi stesso, che riafferma i diritti inoppugnabili della città di Torino di ospitare tra le sue mura la vecchia Associazione, che fu qui fondata nel 1909 e che l'Arma gloriosa ed immortale impersonifica ed onora:

«I soci della sede centrale dell'Associazione nazionale dell'Arma di Cavalleria, riuniti in solenne assemblea generale straordinaria nei locali della scuola «Vincenzo Troya», per discutere sulla traslazione o meno della sede stessa a Roma; udita la relazione del presidente del Consiglio nazionale direttivo; udita la relazione del presidente della sede centrale di Torino; preso atto del risultato imponente degli indetti due «referendum» nazionali; ricordato che a Torino trovò origine la cavalleria italiana; che da Torino si mossero le prime pattuglie dell'arma di cavalleria pel riscatto del suolo italico; che a Torino esiste il monumento e la tomba del primo ispettore dell'arma (S. A. R. il Duca d'Aosta); che a Torino sono custoditi i vecchi stendardi dei più vecchi e gloriosi reggimenti di cavalleria; che a Torino appunto per tali motivi e dopo lungo e caloroso dibattito tra le varie provincie venne innalzato il bronzeo monumento a glorificazione dei cavalieri d'Italia e che alle porte di Torino esiste la Scuola di applicazione di cavalleria, che forgia i più fulgidi ardimenti ed eroismi; mentre deplorano che taluni piemontesi, evidentemente dimentichi di tanta magnifica e gloriosa storia dell'arma e della città di Torino così saldamente ad essa legata, abbiano potuto dare la loro adesione ad un movimento secessionistico diretto unicamente ad appagare particolari ambizioni; si dicono pronti fin d'ora ad accogliere alle cariche direttive quel gruppo di generali od ufficiali superiori che intendessero assumerlo; dichiarano che il proprio deliberato non vuole, nè deve essere interpretato quale atto di ribellione contro ogni contrario «desiderata» ma semplicemente ed unicamente austera o dignitosa affermazione di un diritto inoppugnabile; e riaffermando unanimi e solennemente la propria ferrea ed immutabile volontà perchè la sede centrale dell'Associazione nazionale resti in Torino, ove trovò le sue origini ed ove impersonifica ed onora l'arma, mentre approvano pienamente tutta l'attività spiegata dalle due Presidenze, mandano un voto di plauso ai presidenti signori capitano Bottino cav. avv. Tancredi e Bindi di Montelaterone, volgendo riverenti il pensiero alle auguste persone di S. M. il Re e di S. A. R. il principe Vittorio Emanuele conte di Torino, rispettivamente presidente e vicepresidente onarari, nonchè a tutti gli altri augusti Principi, soci aulici, ed alle auguste patronesse, emettendo il fatidico grido di guerra «Savoia», passano all'ordine del giorno».

Dopo di ciò la massa dei soci ha scortato in ordine perfetto lo stendardo fino alla sede sociale.

## Catastrofe elettroferroviaria in Spagna
### 30 morti e oltre 100 feriti

BARCELLONA, 10.

Ecco alcuni particolari sulla catastrofe della ferrovia elettrica avvenuta a Sarria Bonanova. La catastrofe è avvenuta mentre il treno entrava nello ultimo tratto di binario del percorso. Essendo la curva a questo punto molto forte, la vettura motrice ha deragliato continuando la sua corsa per una diecina di metri mentre le altre vetture andavano a schiacciarsi contro il muro di sostegno del tunnel.

Alle 4 del mattino il numero dei morti che erano stati estratti dalle macerie era di 26 ed i feriti ammontano a 105 parecchi dei quali in stato disperato. Vari feriti hanno riportato mutilazioni spaventose. Secondo i giornali il treno al momento della catastrofe marciava alla velocità di 110 chilometri all'ora. Parecchi cadaveri sono letteralmente ridotti in pezzi. E' stato trovato un tronco a cui aderisce soltanto una parte della testa ed un braccio.

Nonostante l'attività con cui proseguono i lavori è ancora impossibile determinare il numero esatto delle vittime. E' stato accertato che 180 viaggiatori avevano preso posto nel treno e si ritiene che oltre una trentina di essi siano rimasti uccisi.

# Notizie brevi

I PARTECIPANTI AL TORNEO schermistico di Tripoli, sono stati ieri ricevuti festosamente. Nel pomeriggio, alla presenza del Duca di Spoleto, del Governatore conte Volpi e delle autorità e rappresentanze si è svolta la cerimonia inaugurale del torneo.

L'«AVANTI!» e l'«UNITA'» sono stati ieri sequestrati d'ordine del Prefetto di Milano.

IL SINDACATO ferrovieri sciolto a Bologna, aveva ultimamente aderito alla Confederazione del Lavoro.

KAMENEV è stato eletto all'unanimità presidente del nuovo Soviet di Mosca.

# CRONACA PROVINCIALE

## L'IMPOSTA COMPLEMENTARE SUI REDDITI

*Abbiamo potuto avere alcuni chiarimenti sull'applicazione della imposta supplementare sui redditi.*

*L'esposizione tecnica fornitaci è di grande importanza e richiamiamo su di essa l'attenzione degli interessati, facendo presente come la loro bene intesa opera di civismo possa grandemente facilitare il compito degli organismi statali.*

La nuova imposta complementare istituita col Regio Decreto 30 dicembre 1923 N. 3062, ha carattere eminentemente «personale», a differenza della vecchia complementare di cui al Decreto Luogotenenziale 17 novembre 1918 N. 1835 alla quale erano assoggettate anche le Ditte collettive, le Società Anonime ed in Accomandita, le Società di fatto e le associazioni in genere.

Al nuovo tributo sono sottoposte invece le sole «persone fisiche» le quali pertanto devono denunziare, fra gli altri redditi di spettanza esclusivamente propria, anche quelle quote parti di reddito che loro spettino quali facenti parte di Ditte collettive, i dividendi delle azioni, gli interessi delle obbligazioni nonchè qualunque altro reddito (stipendio, pensione, compresi in ogni genere, interessi, partecipazioni, ecc.) che pure essendo tassato ed inscritto a ruolo a nome di Corpi Morali, di società commerciali, di Enti e Associazioni di ogni specie, sia da essi godute.

Fino dal primo progetto di riforma generale delle imposte (progetto Meda) fu affrontata la questione diretta a stabilire se le persone fisiche che costituivano il soggetto della imposta complementare dovessero essere assoggettate al tributo «individuale» o raggruppate per famiglia. Il nuovo Decreto (art. 2) dispone che ogni persona fisica debba essere inscritta per la somma dei redditi propri e di quelli di altre persone quando di queste ultime abbia la libera disponibilità, la amministrazione e l'uso senza l'obbligo della resa dei conti.

Il criterio quindi che informa la tassazione e quello del soggetto individuale (persona fisica) coll'eccezione che, quando questa eprsona fisica denunziante è il capo di famiglia, la denunzia e la tassazione deve estendersi anche ai redditi del «coniuge» e dei «figli minori non emancipati».

Per l'applicazione di questo tributo si è abbandonato il criterio della territorialità del reddito che è principio regolatore per le imposte dirette e ciò perchè, trattandosi di un tributo personale che deve avere per base la capacità contributiva di ogni singolo che viva ed esplichi la sua potenzialità economica, potevano concorrere anche redditi che pure avendo la loro origine produttiva all'estero, sono goduti nel Regno.

Pertanto:

a) il cittadino e lo straniero che «dimorino» nel regno devono la imposta su tutti i redditi che si producono nel regno e su quella quota parte di reddito che, pure essendo prodotta all'estero, si consuma nel regno;

b) il cittadino e lo straniero che risiedano all'estero devono la imposta sulla sola parte di reddito che si produce nel regno.

### Oggetto della imposta

E' il complessivo reddito netto posseduto da ciascuna persona fisica qualunque sia la fonte da cui deriva e senza eccezioni di sorta.

Entrano a far parte del reddito complessivo anche i redditi che in forza di leggi speciali sono esenti dalle imposte relative, nonchè i redditi agrari.

La valutazione è in massima determinata sulla base dei redditi prodotti nell'anno precedente a quello della dichiarazione (1924). Però, per quanto riguarda i redditi soggetti alle tre imposte fondamentali (Terreni, Fabbricati, Ricchezza mobile) il reddito da denunziarsi è quello accertato per l'anno 1925.

Per quanto riguarda la valutazione del reddito dei terreni è da avvertire che l'estinto rivalutato per il 1925 sulla base dei prezzi oro, deve essere, agli effetti della complementare, tradotto in lire carta: il coefficiente di variazione è stabilito per il 1925 nel quadruplo dell'estimo catastale (Decreto Ministeriale 20 febbraio 1925).

Per quanto riguarda i fabbricati e premesso che la dichiarazione deve estendersi anche a quelli temporaneamente esenti dalla imposta reale, è necessario distinguere quelli i cui redditi siano già accertati da quelli ancora da accertare al 1° gennaio 1925; per i primi la denunzia deve essere fatta in base al reddito imponibile accertato pel 1925.

Per i secondi (fabbricati non ancora accertati) valore valutazione agli effetti della imposta complementare viene eseguita in base al valore locativo presunto con detrazione di un quarto.

Per gli opifici industriali, il cui reddito in base all'art. 5 del R. Decreto 30 dicembre 1925 N. 3069, fu stralciato dal catasto fabbricati per passare alla Imposta di Ricchezza Mobile, la denunzia deve essere fatta in base al reddito rivalutato pel 1925 soltanto nei seguenti casi:

a) quando il proprietario dell'opificio non eserciti direttamente la industria;

b) quando il reddito di questo opificio non risulti inscritto agli effetti dell'imposta mobiliare per essere l'opificio stesso inattivo, o esente dalla imposta reale per qualsiasi motivo.

### Detrazioni

Trattandosi di un tributo avente il carattere personale e che colpisce il contribuente secondo la sua capacità contributiva, era giusto tener conto per la sua commisurazione di tutte quelle spese e annualità passive che decurtano il reddito, nonchè delle particolari condizioni di famiglia.

Sono pertanto ammessi dalla legge due ordini di detrazioni: quelli a titolo spese e passività e quelli per carichi di famiglia.

Le prime si possono così riassumere:

1) spese e perdite per la produzione dei redditi purchè non tenute già in conto per la valutazione del reddito netto soggetto alla imposta reale;

2) imposte e tasse di ogni specie, compresa quella sul patrimonio;

3) annualità passive;

4) ritenute sulle pensioni, premi di assicurazioni vita del contribuente e dei componenti la famiglia conviventi ed a carico;

5) contributi dovuti per legge alla Cassa Previdenza o soccorso, vecchiaia, invalidità, ecc.

Per quanto riguarda quindi i redditi commerciali, professionali e industriali soggetti alla Imposta di Ricchezza Mobile, nonchè il reddito dei terreni e dei fabbricati, nessuna detrazione a titolo di spese e perdite di produzione può essere ammessa, in quanto tali redditi sono già accertati al netto di tali spese.

Le imposte e tasse, che non sono detraibili agli effetti del tributo reale, costituiscono invece un onere detraibile in sede di imposta complementare, dato il carattere personale di tale imposta gravante il complesso dei redditi di cui il cittadino ha la disponibilità. Sono pertanto detraibili tutte le imposte e tasse corrisposte allo Stato ed agli Enti autorizzati ad imporre tributi.

E' inutile aggiungere che queste imposte devono essere inerenti alla produzione dei redditi che formano la base imponibile della imposta complementare.

Uno speciale rilievo deve farsi per quanto riguarda la imposta patrimoniale: ammesso il principio delle deducibilità di questa imposta, sebbene essa gravi sul capitale e non sul reddito, si sono sanzionate speciali norme per il caso in cui il contribuente abbia effettuato il riscatto. Si è consentito di considerare come onere sopportato nell'anno a cui si riferisce l'accertamento della complementare anche l'annualità dell'imposta sul patrimonio che si sarebbe dovuta versare dal contribuente se il riscatto non avesse avuto luogo. Inoltre, e ciò per agevolare la condizione di quei contribuenti che hanno effettuato il riscatto e quasi quale premio per aver secondato il proposito del legislatore [illegible]so a dar larga estensione all'istituto del riscatto, è stato consentito un ulteriore beneficio, accordando, per la durata di un triennio (1925-27) la detrazione del reddito complessivo di una somma corrispondente al 2 % del valore patrimoniale riscattato.

La detrazione delle annualità passive (interessi sui debiti, legati, vitalizi ecc.) è ammessa purchè l'annualità sia inerente alla produzione del reddito, sia legalmente documentata e sia noto il nome ed il domicilio nello Stato del creditore. S'intende che la detrazione riguarda i soli interessi e che non sono deducibili le quote annuali di ammortamento di capitale.

Sarà bene che i contribuenti non tralascino di documentare esaurientemente le passività denunziate, allegando copia dei relativi contratti o indicando almeno gli estremi della loro registrazione.

Il secondo ordine di detrazioni ammesso dalla legge è quello relativo ai carichi di famiglia.

Per ogni persona di famiglia (esclusi il contribuente o il coniuge) che sia a carico del contribuente, è concessa una detrazione pari ad un ventesimo del reddito netto complessivo (depurato dalle spese e dalle perdite) purchè però questa detrazione non superi la somma di L. 3000 per ciascun ventesimo, nel quale caso la detrazione è contenuta nei limiti di questa cifra.

I membri della famiglia per i quali è consentita la detrazione sono quelli che hanno diritto agli alimenti a norma delle disposizioni del codice civile, e precisamente:

i figli minorenni;

i figli maggiorenni ma inabili al lavoro;

tutte le altre persone di famiglia contemplate dagli articoli 139 e seguenti e 186 e 187 del C.C.

In ogni caso spetta al denunziante di fornire la prova che le predette persone sono a suo carico. E' consigliabile che alla denunzia sia sempre unito lo stato di famiglia dal quale possa desumersi l'età dei figli.

## Da MORSANO al Tagliamento

### Il risveglio sovversivo

#### Armi e munizioni sequestrate

(10). — La notte dell'8 aprile decorso i soliti ignoti sovversivi ripetevano vigliaccamente il gesto di sprezzo e di odio al Fascismo, imbrattando lo stemma del Fascio della Sezione di Morsano.

Tempo fa, simile sfregio, veniva compiuto nella notte seguente all'assassinio dell'on. Armando Casalini.

I fascisti, più indignati che mai per la ripresa evidente del sovversivismo anche in altre regioni d'Italia, che ha fatto nuove vittime e creato altri purissimi martiri alla causa fascista, sono stati a stento trattenuti dai loro capi, certi che tale nuova provocazione non sarebbe rimasta impunita.

La notte scorsa giungeva improvvisamente a Morsano da Udine, un camion di Carabinieri specializzati e agenti investigativi che al comando del Commissario dott. Orazio Marotta, eseguivano una serie di brillanti e fruttuose perquisizioni nelle case dei più noti sovversivi del paese.

Vennero arrestati: Barei Enrico trovato in possesso di una pistola carica e di un centinaio di colpi non denunziata, rivoltella che all'arrivo degli agenti egli aveva cercato di nascondere fra le tegole di un coperto della casa: altre cartucce vennero rinvenute fra un cuscino di piuma abilmente nascosti.

Bravo Valentini, nella cui abitazione vennero rinvenute ben cinque baionette, aliquanti caricatori per fucile, un telefono da campo nuovo ed altro materiale militare.

Moratto Pietro di Luigi, al quale vennero trovate numerose baionette in ottimo stato e ingrassate, canne da fucile e parecchi otturatori.

Moratto Mario fu Angelo, baionette, otturatori e canne da fucile e perfino buona parte di una mitragliatrice.

Nel ritorno da Morsano il pattuglione perquisì alcune case di Cordovado ed in quella di Nosella Giuseppe fu Angelo, il noto capoccia rosso, rinvenne, fra altro, un accuminato pugnale austriaco, e numerosi caricatori e altre parti di fucile. Il Nosella venne arrestato.

L'impressione nella zona è grande, anche perchè prima si dubitava della attività dell'elemento sovversivo, mentre ora è dimostrato che vi è un'organizzazione che lavora nelle tenebre, della quale però sono stati scoperti i dirigenti, contro i quali speriamo ed anzi siamo certi che l'Autorità non vorrà indulgere.

I fascisti però sono pronti ad affrontare qualsiasi nemico che osasse mostrare il grugno pubblicamente, e stiano pur certi i multicolori oppositori che il Fascismo stroncherà a tempo ogni velleità di risurrezione.

## Da CAPORETTO

### Primavera... slava

(10). — L'«Edinost» dell'8 aprile ha pubblicato questa sintomatica corrispondenza:

«Con la primavera quando la natura di nuovo risorge e tutto ritorna a nuova vita, anche nella nostra borgata tutto è più vivo. Perchènò, al signor Cavallotti auguriamo fra breve il buon viaggio, col desiderio che non ci feliciti mai più col suo commissariato?

Il nostro «Circolo popolare di lettura» si è pure svegliato, e mostra che con la forza della nuova vita sarà capace di assolvere il grave compito che lo spetta, malgrado i disgraziati fatti del Monte Nero abbiano gettato tutto il nostro lavoro fuori delle rotaie (!). La giovane generazione, i nostri giovanotti, sono abbandonati a se stessi, il compito della società è quindi quello di condurre questa nostra gioventù alla fonte della nostra coltura (?) e preparare energici e coraggiosi giovani ed uomini che oggi per disgrazia troppo ci mancano. Abbiamo veramente molti uomini che credono di esser tali, mentre in realtà non sono che delle cose dondolanti. (esitanti, incerti) Con poche eccezioni.

Anche la nostra società Pompieri dimostra la buona volontà di risorgere, ma ci vorrebbe maggior energia. Promotori, dimostrate che anche voi siete riscaldati dal sole primaverile.

Prossimamente, qualche cosa in riguardo alla mancanza di coscienza nazionale di alcuni individui d'osteria che mi sembra vorrebbero appartenere alla compagnia degli esitanti e dei tepidi».

La primavera in fiore eccita le pruriggini dei turchi che sentono rifermentare nelle vene le torbide brame degli antenati e all'opera della stagione si aggiunge quella di recenti illusioni.

L'invito ad agire energicamente per la ricostituzione della Società Pompieri che già raccoglieva una quarantina di giovani con inquadramento ed esercitazioni militari, l'esclusione da queste associazioni degli elementi delle vecchie provincie che pur qui risiedono numerosi; il preavviso di un solenne rimprovero a quelle persone che, convinte che i tempi mutano e bisogna adattarvisi, si sono distaccati dalla combriccola e si sono avvicinati a noi; sono tutti fatti che costituiscono qualche cosa di più di un semplice sintomo o di un più o meno pio desiderio, ma dimostrano piuttosto la precisa organizzazione di un piano di riscossa destinato a riprendere posizioni che l'opera fascista ha conquistate e non intende mollare.

Attenti ai mali passi!

Dalla corrispondenza, certo non per volontà del poco furbo autore risulta però in modo incontrovertibile che la situazione, nei riguardi dell'irredentismo slavo, non è più così rosea e soddisfacente come alcuni mesi fa, e che la nostra azione prudente ma continua agisce efficacemente sulla massa, con effetti soddisfacenti per noi se gli avversari sono costretti a confessare che mancano loro quei giovani energici e coraggiosi dei quali avrebbe bisogno e sperano di riuscire a fabbricarseli attraverso una sedicente società di cultura, se devono minacciare di ricorrere ad un'azione ricattatoria verso «alcune persone d'osteria» come le chiama il bravo corrispondente, le quali si dimostrano scarse di coscienza nazionale jugoslava e sono fra gli esitanti ed i tepidi nel seguire quei quattro imbecilli che si ostinano a sognare il prossimo passaggio del Sacro confine della Patria dalle vette del Tricorno e del Nevoso alla fertile piana del Tagliamento o forse più a levante ancora.

## Da MANIAGO

### Assemblea della Società di M. S. fra operai

(10). — Presieduta dal dott. cav. Carlo Mazzoli-Taic, ebbe luogo l'annuale Assemblea della Società Operaia di Mutuo Soccorso.

La Presidenza diede ampia ed esauriente relazione dell'opera dell'amministrazione che ne regge le sorti dal 1914. In questo decennio l'istituzione ha preso un grande sviluppo raddoppiando il numero dei soci e quello del capitale che è salito a L. 42.000. L'utile netto dal conto consuntivo 1924 è di L. 6282.

Fu approvato il preventivo 1925 e per il 1925 assegnate delle piccole pensioni a tre soci resisi inabili al lavoro devolvendo mensilmente L. 75. Vennero accolte le domande di 80 nuove ammissioni. Vennero eletti a consiglieri i signori: Rosa Lino, Antonini Umberto, Volter Francesco, Mazzoli-Chiasalis Enrico, Pitton Giuseppe, Antonini Luigi; nuovo eletto: Cecchin Angelo, questi per il quadriennio 1925-1929.

Venne fissata nella domenica dell'Ottava di Pasqua l'annuale tradizionale festa campestre della Società Operaia.

La Presidenza dà poi relazione della istituzione d'una biblioteca sociale, così i soci avranno modo con la lettura dei libri che verranno loro ceduti in prestito di conseguire quel grado di istruzione e di elevazione intellettuale che rappresenta il migliore patrimonio di ogni cittadino e che costituisce una delle più importanti finalità della Istituzione.

Alcuni pregevoli volumi vennero regalati dal Consorzio Nazionale per le Biblioteche, altri verranno offerti da generosi cittadini, altri ancora specialmente d'indole professionale, verranno acquistati.

#### Atto generoso

Il Presidente del Consiglio della Latteria sociale di Maniago Libero ha adata comunicazione al Sindaco della deliberazione presa di devolvere l'utile netto dell'esercizio 1924 pro erigendo Ospedale civile.

Tale nobile atto merita d'essere segnalato al pubblico.

## Da GORIZIA

### Travolto da un'automobile e abbandonato sulla via

(10). — Sulla strada di Aisovizza, avvenne un grave investimento automobilistico, in cui poco mancò non rimanesse vittima, tale Pietro Marussich, di anni 49, da S. Michele di San Passo, il quale transitando, colla propria bicicletta, su quella strada, giunto a una svolta pericolosa, finì coll'essere investito da una automobile che lo scaraventò in un canale, abbandonandolo quindi, sulla via, in uno stato compassionevole. Fu soccorso da alcuni pietosi passanti che, aiutarono lo sventurato a recarsi all'Ospedale dei Fatebenefratelli, dove giunto, quei sanitari constatarono che il disgraziato aveva riportata la frattura del cranio.

Fu giudicato guaribile, salvo complicazioni, in quattro settimane.

#### Illusionismo

Domani, al Vittoria, avranno inizio le rappresentazioni straordinarie dello illusionista prof. Albano Masiero, che si propone di eseguire esperimenti di telepatia e trasmissione del pensiero del tutto nuovi e originalissimi.

#### Furti a Quisca

A Quisca, furono denunziati i seguenti furti: da Francesco Snidersig, il furto di varie salumerie e indumenti per il valore di 700 lire e da Francesco Sosolic, oggetti preziosi, indumenti e altri generi, per un valore di 800 lire.

## Da AQUILEIA

### Due Comuni riuniti ad Aquileia

(10). — Finalmente la tanto desiderata unione dei Comuni è un fatto compiuto.

Il decreto Prefettizio 25 scorso marzo che ha disposto l'aggregazione di fatto dei Comuni di Fiumicello e di Terzo ad Aquileia a partire dal 1. aprile 1925, si è compiuta la fusione dei tre Comuni.

Conseguentemente ogni corrispondenza che si riferisca ai cessati Municipi di Fiumicello e Terzo dovrà essere indirizzata a questo di Aquileia.

#### Festa patriottica

(10). — Fervono i preparativi per la grande festa patriottica promossa da questo Sottocomitato dei Veterani e Reduci delle Campagne di guerra nazionali e coloniali che avrà luogo il giorno 19 corrente in Aquileia, per la sua costituzione ufficiale e per la benedizione del gagliardetto.

E' assicurato l'intervento di spiccate personalità, e la partecipazione di bande militari e civili.

Tutte le Associazioni patriottiche di Trieste e del Friuli sono invitate a volervi intervenire con propria rappresentanza e vessillo.

Siamo in grado di pubblicare il programma stabilito:

Ore 14: Formazione del corteo in piazza Vittorio Emanuele.

Ore 14.30: Corteo per le vie cittadine.

Ore 15: Benedizione del gagliardetto del Sodalizio in piazza Capitolo.

Ore 16: Pellegrinaggio al Cimitero Monumentale con discorso sull'Ara dei Militi Ignoti.

Ore 18: Gran ballo pubblico nella piazza dell'Albergo «Città di Grado» con illuminazione alla veneziana.

Ore 22: Fuochi artificiali.

L'organizzazione è stata disposta con somma cura. Si ha fede nell'intervento di Autorità civili e militari, delle Associazioni e di numeroso pubblico.

## Da GRADISCA d'ISONZO

### Seduta del Direttorio

(10). — Ieri sera s'è adunato il Direttorio del Fascio. Ha deciso d'indire per giovedì p. v. l'Assemblea generale dei soci. Per dare un vivo incremento all'azione culturale fra i fascisti ha deliberato che venga istituita una biblioteca fascista.

Infine ha deciso di richiamare all'ordine i fascisti che non portano il distintivo, e che non s'attengono alla stretta disciplina del Partito.

#### Furto

Alcuni individui rimasti ignoti, hanno pensato di passar lietamente le vicine feste pasquali, e siccome certamente mancava loro il denaro per procurarsi qualche buon boccone, si sono recati, ieri sera, nell'abitazione del contadino Bressan Cesare, situata in Borgo Tintor ed hanno asportato alcuni salami, pane e latte.

Il furto è stato denunciato ai Reali carabinieri.

## Da IDRIA

### Scioglimento d'una Società

(10). — All'Autorità politica constava che nel Circolo di Cultura «Kulturna Sveza» di Idria s'era installata la direzione del partito comunista della regione e che perciò le frequenti riunioni, che vi si tenevano, non erano altro che riunioni di propaganda comunista.

Ordinata perciò una minuta perquisizione si potè scoprire la gelosa custodia di due bandiere rosse forse del tempo che fu o forse di quello ched eve venire.

Dopo tutte queste risultanze, associati anche attraverso gli incartamenti trovati, che facevano chiaramente palese che lo scopo non era già culturale, l'Autorità politica con atto quanto mai lodevole ha ordinato lo scioglimento con decreto del 7 aprile.

Ed era finalmente anche tempo!

## Da GONARS

### Disservizio telefonico

(10). — Riferiamo di buon grado un lamento frequente e giustificato sul modo in cui funziona il telefono di Gonars. Comunicazioni con Udine e con altri centri spesso non si effettuano o sono possibili solo molto tempo dopo richieste. E' di ieri il caso di una chiamata urgente e interessante da Udine che pur rinnovata con insistenza, non giunse fin qui.

Ci siamo informati: la cosa non dipende dal nostro incaricato che dà prova della migliore sollecitudine; la negligenza deplorevole si constata al centralino di Palmanova o alla centrale di Udine. Protestiamo contro tali modi e invochiamo l'intervento di chi può e deve provvedere perchè tale ostruzionismo sia eliminato e il servizio non dia luogo a inconvenienti deplorevoli.

## Da CIVIDALE

### Grande concerto musicale

(10). — Prossimamente nel teatro Sociale Ristori seguirà l'esecuzione di un concerto musicale quale da parecchi anni la nostra città non ebbe la fortuna di sentire. Una numerosa e completa orchestra, composta dai migliori elementi cittadini, dilettanti e professionisti, eseguirà delle scelte composizioni di Mascagni, del Grieg, del Wagner, sotto la direzione del valente maestro Lumia, nuovo insegnante della nostra Scuola comunale di musica, il quale avrà inoltre campo di far conoscere le sue belle doti di compositore nei due pezzi che presenterà al pubblico: una «gavotta» ed un «intermezzo sinfonico».

Sappiamo inoltre che una gentile signora, ci farà gustare alcune romanze del Puccini, del Mascagni e di altri maestri. Appoggiamo incondizionatamente le belle iniziative che ha per scopo di rialzare le sorti della musica nella nostra città che pur vanta sì belle tradizioni artistiche. Esprimiamo però il desiderio che questo sia il primo passo verso la costituzione di una società che ci assicuri anche per l'avvenire il godimento di buone esecuzioni musicali.

#### Pro Guida di Cividale

Ecco il resto elenco: Piani Pio L. 15 — avv. cav. Giov. Brosadola, 15 — Podrecca Antonio, 25 — Venturini Luigi, 10 — F.lli Cudicio, 10 — ing. Vittorio Moro, 10 — Giovanni Cossio, 10 — Boschetti Enrico, 50 — Caffè Bellina, 10 — La Porta Remo, 10 — Angelo nob. Albini, 20 — Podrecca Maria, 10 — Ditta Pietro Ornella, 15 — N. N., 10 — Tursgnali Giovanni, 10 — Essicatoio Bozzoli, 50 — Bier Pietro, 10.

Il compilatore, rende vive grazie ai gentili oblatori, per il loro sincero incoraggiamento.

#### Cinema Teatro Corte

Domani e domenica verrà proiettata la storica film «I due Foscari». Accompagnamento di scelta orchestrina.

## Da S. GIORGIO della Richinvelda

### Inaugurazione della luce elettrica in Grave di Pozzo

(10). — Finalmente, dopo varie vicende e promesse, l'impianto della luce elettrica nelle Grave della Frazione di Pozzo, è un fatto compiuto! Vada sincera e speciale lode all'assessore signor Pietro Susanna che si adoperò in ogni modo perchè il desiderio della popolazione si realizzasse, e un plauso alla Società Pordenonese di Elettricità che seppe superare le difficoltà.

Lunedì 13 corrente si farà l'inaugurazione dell'impianto e vi sarà una gran festa da ballo su vasta piattaforma, fuochi artificiali, albero della cuccagna e illuminarie! Il Comitato lavora alacremente per la miglior riuscita della festa.

## Da TEOR

### Beneficenza

(10). — Per onorare la memoria di Collovati Marianna vedova Gallici, sono pervenute le seguenti oblazioni:

Alla Congregazione di Carità: Collovati Andrea fu Luigi L. 30 — Fabris Marcellina ved. Collovati, 5 — Mainardis Ferruccio, 2 — Leita Giuseppe, 2 — Piantoni Albino, 2 — Zanello Giovanni fu Antonio, 2 — Totale L. 43.

Al Patronato Scolastico: Collovati Andrea fu Luigi L. 20 — Mainardis Ferruccio, 2 — Morelle Giuseppe, 2 — Moratti Benigno, 2 — Parussini Matusalemme, 2 — Zanello Giovanni fu Antonio, 2 — Totale L. 30.

## Da TARCENTO

### Teatro.

(10). — Domenica, giorno di Pasqua, i bravi filodrammatici della Associazione Sportiva, daranno al nostro Teatro Sociale la brillante commedia in tre atti «Lascia fare a Ninì».

Per l'accurata preparazione e per il buon nome artistico dei nostri dilettanti, siamo certi che la serata riuscirà divertente... per il numeroso pubblico.

Negli intermezzi degli atti si svolgerà un interessante match di boxe, ed un incontro di lotta greco-romana.

Per la prenotazione dei posti a sedere rivolgersi presso il Caffè Fant.

## Da CAVAZZO CARNICO

### Il nuovo orario dell'autocorriera

(10). — A datare dal primo aprile il servizio dell'autocorriera Udine-Maiano-Trasaghis-Cavazzo ha subito una variante e precisamente nei giorni feriali l'autocorriera parte da Udine alle 17 giungendo a Cavazzo Carnico alle ore 19.30. Nelle domeniche e giorni festivi la partenza si effettua da Udine alle ore 12 con arrivo a Cavazzo Carnico alle 14.30.

## Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

### Nei Sindacati

«Da oggi 11 aprile, il sottoscritto riprenderà nuovamente le sue funzioni di Segretario della III. Zona dei Sindacati, perchè esonerato telegraficamente dal Direttorio della stessa zona.

*Mesto Leonardo*».

## Da POVOLETTO

### Decesso

(10). — All'età di 97 anni è morto a Grions di Torre il sacerdote Valentino Picco, nato ad Interneppo. Fu per 45 anni parroco a Driulassa di Teor.

Il vegliardo, potè celebrare la Messa fino ai suoi ultimi giorni.

## Da CORDOVADO

### Deliberazioni comunali

(10). — La Giunta Comunale, nella sua ultima seduta, considerato che il mercato mensile verrebbe a scadere lunedì 13 corrente, ha deciso di rinviarlo al successivo lunedì 20 aprile.

## Da PORDENONE

**Corso accelerato per conduttori caldaie**

10. A Udine, presso la Scuola Professionale «Giovanni da Udine», via Manzoni n. 4 con il concorso della Camera di Commercio è stato aperto uno speciale corso accelerato di preparazione agli esami per il conseguimento della patente di conduttore di caldaie a vapore.

Coloro che intendessero iscriversi al corso dovranno richiedere alla segreteria della Scuola la scheda domanda che dovrà essere ritornata entro il giorno 15 corrente corredata dai seguenti documenti:

a) certificato di licenza elementare o proscioglimento;

b) certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco.

Il corso avrà inizio il 20 corrente e durerà per circa trenta lezioni.

**Assemblea dell' Istituto Musicale**

Con largo intervento di Soci ha avuto luogo l'altra sera la preannunciata Assemblea generale dell' Istituto Musicale.

Il Vice-presidente signor Paolo Sartori apre la seduta in seconda convocazione, e, prima di ogni altro commemora tra la commozione di tutti i convenuti l'ing. Girolamo Roviglio e il dott. Gualtiero Roviglio, che furono rispettivamente presidente e consigliere dell' Istituto stesso, e che hanno lasciato largo compianto.

Il Segretario signor Bernier dà lettura della Relazione del Consiglio d'Amministrazione dalla quale si rileva il gran numero di servizi prestati durante lo scorso anno dal Corpo Bandistico dell' Istituto, sia in cerimonie patriottiche, sia per concerti dati, con piena soddisfazione della cittadinanza.

L'Assemblea tributa un voto di plauso alla fattiva e solerte operosità del maestro Buia cav. uff. Alfeo ed ai musicanti ed allievi tutti che, con encomiabile sacrificio, frequentano le serali lezioni.

Si passa quindi alla nomina del nuovo consiglio. Parlano in merito molti dei convenuti fra il comm. dott. Rellini, il sig. Polon, Renno ecc. Infine, dopo espressa la viva soddisfazione per la opera svolta dal Consiglio decaduto si procede alla votazione. Vengono in gran parte rieletti i vecchi consiglieri coll'aggiunta d'altri scelti tra i soci più fattivi.

**Cronaca benefica**

La Banca di Pordenone ha elargito la seguente beneficenza:

Pordenone: Congregazione di Carità L. 1000; Casa di Ricovero L. 1000; Asilo Infantile «Vittorio Emanuele» lire 1000 — Asilo Infantile di Torre lire 200 — Asilo Infantile di Rorai L. 200 — Patronato Scolastico L. 300 — Pro Infanzia L. 500 — Scuola di Disegno, 500 — Cucina Economica, 200 — Scuola di Pratica Commerciale, 500 — Contro lo accattonaggio, 150 — Sezione Mutilati, 500 — Società Filarmonica, 300 — Istituto Musicale, 500 — Istituto San Giorgio, 300 — Colonia Alpina Marina, 500 — Pronto soccorso, 500 — Reduci Patrie Battaglie, 100 — Ciechi di guerra, 100 — Comitato Antitubercolare, 1000 — Comitato Antitubercolare di Torre, 300 — Congregazione di Carità di S. Vito al Tagliamento, 250 — Ospizio S. Filippo Neri di Castions, 150 — Totale L. 10050. Le istituzioni beneficate sentitamente ringraziano.

**Dal pittore Polesello**

L'illustre pittore Eugenio Polesello, nostro concittadino, che tanto nome seppe crearsi e acquistarsi fra l'arte bellissima, ha aperto in via della Ferriera il suo nuovo studio, in un bellissimo fabbricato in perfetto stile veneto.

Lo studio del nostro egregio amico sarà aperto nei giorni 12 e 13 corrente dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 19 per ospitare una mostra che il prof. Polesello farà ammirare ai suoi visitatori.

**Una culla**

Stamane la famiglia dell'egregio geometra Leone è stata allietata dal sorriso di un piccolo amore di bimba. Alla neonata sarà imposto il nome di Maria come quello della nonna co: Ferro.

Alla co. Teresa e all'egregio signor Leone auguri e felicitazioni.

## Scontro automobilistico

Ieri nel pomeriggio nel crocevia fra Via Mazzini e Via Damiani è avvenuto uno scontro automobilistico che per fortuna non ebbe conseguenze gravi. Da Piazza Cavour proveniva in auto il dottore Calogero Frangipane, quando sbucava da via Damiani il signor Ferdinando Cossutta montato su una motocicletta. Nello scontro il Cossutta riportava lievi ferite al capo e ne avrà per qualche giorno.

**Teatro Licinio**

L'altra sera la Compagnia di Gualtiero Tumiati ha dato l'ultima recita con «L'Uccellino Azzurro», la bellissima fiaba in 5 atti e dieci quadri di Maurizio Maeterlink.

Lavoro di una fantasia eccezionale, messo in scena con quadri allegorici e ricchi costumi non ha troppo entusiasmato i grandi.

Piacquero assai la W. Tettoni e la Verandi in «Tytyl» e «Mytyl» e la Piemontese in «Gatta».

Questa sera e domani sera spettacolo cinematografico con «Le due Orfanelle».

Al Teatro Sociale domani e domenica spettacolo continuato con la film di «Messalina».

**BOLLETTINO GIORNALIERO**

DEL R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

**Venerdì 10 aprile 1925**

| | ore 8 | ore 14 | ore 18 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 748.5 | 747.3 | 747.1 |
| Pressione al mare | 759.4 | 757.9 | 757.9 |
| Temperatura | 12.5 | 20.3 | 15.3 |
| Umidità (0-100) | 69 | 39 | 64 |
| Vento Direzione | NNE | NW | SE |
| Vento Forza | deb. | deb. | deb. |
| Nebulosità (0-10) | 1 | 6 | 8 |
| Stato del tempo | bello | s. b. | inc. |

*Nelle ultime 24 ore:*

Temperatura massima: 20,7

Temperatura minima: 6,7

Acqua caduta: mm. 0,0

*Previsioni per le prossime 24 ore:*

Pressione massima: 768, Mar Norvegia

Pressione minima: 754, sull' Islanda

*Situazione isobarica europea a ore 8*

Venti deboli vari; cielo vario; temperatura normale.



## Il valore economico e la funzione di Fiume

Al Teatro Lirico di Milano, l'Associazione Nazionale «Coscienza Adriatica», con significativa manifestazione, festeggiò il primo anno di sua esistenza (5 aprile).

Molte le adesioni, fra cui specialmente significativa quella del R. Commissario di Roma e notate quelle dei Sindaci di quasi tutte le città adriatiche e delle rispettive Deputazioni Provinciali e Camere di Commercio, e numerose le autorità locali e le rappresentanze delle società con i loro stendardi, i quali, sul palcoscenico, stringevano in pittoresco gruppo il Gonfalone della «Coscienza Adriatica» che inquadra gli stemmi delle città adriatiche.

Il Presidente del Consiglio Centrale della «Coscienza Adriatica» gr. uff. E. A. Marescotti, dopo aver ricordato quali intenti si prefigge l'Associazione, si disse lieto di poter constatare quanto nel breve periodo di un anno sia stato compiuto dall'Associazione stessa, che già annovera Comitati locali in varie città e si disse orgoglioso di poter assicurare che fra breve a Milano, anche per la collaborazione valida della rivista «Adriatico Nostro», sorgerà, accanto a un Museo Adriatico, una Scuola Adriatica, la quale dovrà essere il centro formatore dei pionieri destinati a sviluppare la grandezza d'Italia nell'Adriatico, nella Balcania e nel Levante.

Le parole di Marescotti furono salutate da calorosi unanimi applausi, che si rinnovarono quando il dottor Susmel si levò per trattare del Valore Economico e della funzione di Fiume.

L'oratore, dopo aver messo in rilievo l'importanza dal lato economico, che nel problema adriatico non è stato, nè davanti la opinione pubblica, nè nei trattati italo-jugoslavi, messo sufficientemente in valore, illustra questa necessità, richiamandosi alla politica di Venezia, che non faceva soltanto questione di territorio, ma questione di penetrazione economica e politica.

Il conferenziere dimostrò le lacune economiche della nostra politica adriatica in genere e l'incomprensione del problema fiumano in particolare, per cui la nostra espansione, che dovrebbe essere razionale e logica nel trinomio Venezia-Trieste-Fiume, non riesce a contrapporsi efficacemente al trinomio Brema-Amburgo-Lubecca. Soltanto Venezia e Trieste mantengono in pieno la loro funzione adriatica, mentre Fiume decade sempre più per l'abbandono in cui è lasciata. L'Adriatico non può funzionare se uno dei suoi porti, Fiume, non è in grado di risollevarsi, considerato sotto questo aspetto il problema fiumano è problema nazionale, anzi di volontà nazionale che il Governo deve saper valorizzare nella sua importantissima funzione economica, poichè l'Italia sarà grande nei campi più vicini della sua espansione se Trieste e Fiume saranno grandi ed avranno un forte organismo economico. Se i porti adriatici saranno vinti, non Trieste e Fiume, ma l'Italia sarà vinta dalla Germania. Ecco significata in queste parole l'importanza nazionale del problema economico di Fiume che è rimasto aperto ed attende la sua integrale soluzione.

Fiume ha riacquistato un sesto del traffico prebellico, ma è lontana dalla posizione che occupava prima della guerra, quando teneva il decimo posto nel traffico marittimo dei porti europei. Dobbiamo volere che Fiume riacquisti la posizione e la importanza di un tempo, ma è necessario risolvere i moltissimi problemi economici che travagliano tuttora la vita economica di Fiume e impediscono che il porto risponda alla funzione cui dalla sua privilegiata posizione geografica è chiamato.

Seguito con vivo ininterrotto interesse, il dottor Susmel fu alla fine applaudito con fervente entusiasmo, mentre la musica del distretto eseguiva gli inni nazionali.

Quindi il Presidente del Consiglio Centrale della «Coscienza Adriatica», E. A. Marescotti, sottopose all'approvazione dei presenti il seguente telegramma all'on. Mussolini:

«"Coscienza Adriatica" che tende alla valorizzazione integrale dell'Adriatico, e quanti oggi, convenuti per festeggiare il suo primo anno di esistenza, udita la conferenza del dottor Edoardo Susmel sul problema nazionale di Fiume, invitano il Governo a considerare il danno derivante dalla mancata soluzione del problema economico fiumano e fanno voti, perchè le necessità nazionali, che Fiume rappresenta, siano validamente tutelate nell'importantissima funzione che il porto di Fiume è chiamato a svolgere come strumento di espansione italiana per le maggiori fortune della Patria».

Il telegramma fu approvato per acclamazione e poscia al suono degli inni nazionali seguì la proiezione di numerose interessanti vedute dei luoghi e città adriatiche e la visione della torre di S. Giusto, di Zara, di Spalato, di Sebenico, di Ragusa, Arbe, Trau, non meno della visione di Oberdan, di Rismondo, di Sauro e dell'eroica sua Madre, suscitarono deliranti ovazioni. Interessante anche la visione della spiaggia di Punta Amica, dove, nel prossimo estate, si recherà, ad iniziativa di «Adriatico Nostro», la Colonia di bimbi milanesi a Zara.

«Coscienza Adriatica» non poteva meglio e più degnamente festeggiare il suo primo anno di vita.

# :: CRONACA UDINESE ::

## Fascio di Udine

## Contro le opposizioni

Ieri sera si è riunito il Direttorio del Fascio di Udine esaminando lungamente la situazione locale, con speciale riguardo all'attività delle opposizioni locali. Fu deliberato di spedire all'onorevole Farinacci, Segretario generale del Partito, il seguente telegramma:

*«Fascisti udinesi reclamano azione energica contro riunioni provinciali opposizioni che ritengono moralmente responsabili assassini recenti quattro fascisti, nuovi martiri. Plaudono vostro atteggiamento chiedendo in nome della Rivoluzione provvedimenti definitivi onde cessino subdole vigliacche macchinazioni da parte ibrida coalizione partiti antinazionali cui deve essere impedita ogni possibilità agire. Alalà.*

*Direttorio Fascio Udine».*

Il Direttorio, dopo avere esaminato alcuni problemi riflettenti l'organizzazione, chiuse la seduta deliberando l'invio del seguente telegramma:

*FASCIO - FAENZA*

*Fascisti tutti di Udine inviano sensi loro fratellanza. Piegano gagliardetti sulle bare vostri Caduti ritemprando nel dolore la comune fede nei destini della Patria e del Fascismo.*

*Direttorio Fascio di Udine.*

## Per l'Esposizione del 1928

## Le adesioni dei Consorzi di bonifica

*All'on. Deputato PIERO PISENTI*

*UDINE*

I sottoscritti, plaudendo all'iniziativa presa dalla S. V. Ill.ma per una grande Esposizione da tenersi in Udine nel 1928 a documentare il progresso e l'attività di questa nostra nobilissima terra e della sua forte gente in ogni campo, aderiscono entusiasticamente alla Sua iniziativa e promettono che i Consorzi da loro rappresentati, che costituiscono un complesso di «quattordicimila ettari», parteciperanno all'Esposizione nella decennale ricorrenza della gloriosa Vittoria, dimostrando luminosamente il grande cammino rapidamente percorso nell'opera redentrice di bonificazione dell'Agro Aquileiese e contermine.

Con profondo ossequio.

Bonifica del Friuli Redento: Il Presidente: PIERO PASQUALIS — Bonifica del Boscat-Marignane: Il Presidente: BRUSIN — Bonifica dell'Agro Cervignanese: Il Presidente: L. GORTANI.

*Salutiamo come una delle più significative questa adesione dei bonificatori del Friuli redento che tanta opera danno al progresso agricolo della nostra Provincia.*

## La bonifica della Bassa Friulana

## Telegrammi a S. E. De Stefani

In occasione del deliberato provvedimento relativo alla classificazione in prima categoria della bonifica della Bassa Friulana, S. E. il Ministro De Stefani ha ricevuto i seguenti telegrammi:

«A nome della Amministrazione provinciale del Friuli rivolgo a V. E. l'espressione dei sentimenti di imperitura gratitudine per l'approvazione del disegno di legge della bonifica della Bassa Friulana. A questo atto di Governo che segna nella storia della Piccola Patria l'inizio di nuove fortune ascensionali nel campo sociale, agrario ed economico, risponderanno i friulani tutti con opere di bene fecondo, di salda e costante disciplina. Deferenti ossequi. — di CAPORIACCO, presidente della Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia del Friuli».

«Questa Associazione, che nella recente classifica delle bonifiche friulane vede realizzato il sogno di tanta parte del Friuli agricolo, invia a V. E. un commosso, deferente e imperituro senso di gratitudine. — Per l'Associazione Agraria Friulana: DE BRANDIS».

**Trattoria Comunale**

Oggi. — Mattina: Rigattoni - Pasticciata di manzo - Contorno.

Sera: Riso e patate - Arrosto di maiale - Contorno.

## Congedi anticipati della classe 1904

Abbiamo da Roma:

Il «Giornale Militare» del Ministero della Guerra pubblica una circolare con la quale si dispone che il 15 aprile corrente sia iniziato l'invio in congedo:

a) dei militari nati prima del 1904 venuti alle armi con la classe 1904 e cioè dal 23 aprile al 20 maggio 1924, come rivedibili, rimandati per legali motivi, studenti ritardatari, ecc. I militari nelle condizioni suddette che sieno venuti alle armi isolatamente dopo il 20 maggio 1924 fino alla chiamata della classe 1905, compresi in essi i premilitari, saranno congedati a mano a mano che compiranno dodici mesi di servizio:

b) dei militari in qualunque anno nati, venuti alle armi con la classe 1904 che comprovino di essere figli unici maschi di padre vivente. In tale congedo anticipato saranno eccezionalmente compresi anche i figli unici maschi di padre vivente che per aver fruito del ritardo concesso agli istruiti premilitarmente vennero alle armi solo dal 23 luglio 1924. Gli interessati dovranno esibire ai competenti comandi di corpo una situazione di famiglia rilasciata dalla autorità municipale senza intervento di testimoni, ma contenente esplicita dichiarazioni che il padre non ha viventi altri figli maschi, nè celibi nè ammogliati.

Dai suddetti congedamenti anticipati, sono esclusi coloro che tardarono a presentarsi per omissioni, renitenza o diserzione.

## Nuovo ribasso del prezzo del pane

Come avevamo annunciato, da oggi, sabato, in seguito al vivo interessamento del R. Commissario Prefettizio cav. dottore Binna, il prezzo del pane, pasta molle in filoncini, la qualità del maggior consumo in vendita presso il Forno Comunale, subisce un'ulteriore diminuzione di centesimi 10 al chilogramma e cioè verrà portato da L. 2.50 a L. 2.40.

## Lo stato sanitario del Comune è buono

**Il morbillo in diminuzione**

Continuano a giungere all' Ufficio Sanitario denuncie di morbillo, però in numero alquanto inferiore ai giorni scorsi.

Trattasi evidentemente del manifestarsi di casi fin da allora in incubazione. L'andamento della scarlattina è universalmente benigno. La mortalità è minima, e dovuta esclusivamente a complicazioni o ad altre malattie sopravvenute, e sempre in bambini di tenerissima età.

Altre malattie in forma diffusa non esistono nel Comune. I casi di difterite e croup, non superano affatto la comune media mensile, e sono, come sempre, assai scarsi.

Non hanno quindi alcun fondamento certe voci propalate riguardo allo stato sanitario del Comune, e originate probabilmente da una falsa ed esagerata interpretazione delle semplici misure precauzionali prese dell' Ufficio Sanitario contro il morbillo.

## Le pubbliche affissioni

**ad una impresa privata**

Continuando nell'opportuno e vantaggioso sistema della cessione ad imprese private, di taluni servizi gravosi al Comune, il Commissario Prefettizio, con recente deliberazione ha affidato l'appalto del servizio delle pubbliche affissioni all'impresa Bracchi, mediante il compenso di L. 63 mila ed il 60 per cento a favore del Comune, oltre le 120 mila lire.

## L'azione svolta dall'Unione economica lombarda

L'iniziativa presa dalla «Unione Economica Lombarda» per la diffusione all'estero delle notizie e dei dati statistici relativi alla situazione italiana, ha avuto una larghissima ripercussione mercè la collaborazione volontaria dei nostri industriali e commercianti che si assunsero di accompagnare i fogli di propaganda nella corrispondenza per l'estero.

Vennero così spediti personalmente a ditte sparse in tutto il mondo circa un milione di fogli di propaganda, redatti nelle principali lingue.

Inoltre fu iniziata la spedizione di un bollettino mensile di informazioni, pure redatto nelle diverse lingue, sulla situazione economica e finanziaria dell'Italia, specialmente diretto alla stampa, associazioni, personalità politiche, ecc., dell'estero.

## La Fiera pasquale

Alle 14 oggi, s'inaugura la grande Fiera Pasquale di beneficenza. Alla semplice cerimonia inaugurale presenzieranno le autorità locali e il Comitato della Fiera.

Il successo di questa manifestazione benefica, si delinea già roseo. Ieri nel pomeriggio e ieri sera, sotto la Loggia Municipale, adorna di bandiere e illuminata da fari elettrici, si diedero convegno numerosi cittadini ad ammirare i ricchi doni esposti sulle gradinate ed incrociando lieti auguri di buona fortuna.

Ricordiamo che, dalle 14 alle 16, la banda della Cavalleria svolgerà uno scelto programma. Dalle 16 alle 19 suonerà la banda alpina del Battaglione «Feltre» e dalle 19 alle 21 la brava musica del 2.o Fanteria «Savoia».

## Programma musicale

che eseguirà la Banda del Ricreatorio «Carlo Facci», domenica 12 corrente, dalle ore 14 alle 15.30, in Piazza Vittorio Emanuele:

1. D'Arienzo: Marcia «Ricreatorio Carlo Facci».
2. Billi: «Nara» - Java.
3. Bartolucci: «Festa campestre» - Sinfonia.
4. Sellenik: a) Preghiera e Danza - b) Serenata - «Rimembranze».
5. D'Arienzo: Valzer Friulano.
6. D'Arienzo: «Spensierata», marcia.

## Denuncia di crediti italiani

**verso debitori ungheresi**

La Camera di Commercio avverte che in base alla convenzione italo-ungherese del 27 marzo 1924, col 5 giugno p. v. scade il termine utile entro il quale i creditori italiani possono denunciare ai propri debitori ed al Ministero delle Finanze Ungherese i crediti in corone austro-ungariche pei quali intendono domandare la conversione in lire al cambio previsto dal Trattato di Trianon. I crediti non denunciati entro detto termine sono esclusi dalla valorizzazione.

I creditori italiani dovranno inoltrare con tutta sollecitudine le denuncie alla R. Legazione Italiana in Budapest, attenendosi alle seguenti istruzioni.

Le denuncie, stese su carta libera, devono essere compilate distintamente per ciascun credito, possibilmente dattilografate in triplice esemplare, uno per la R. Legazione, uno per il Ministero delle Finanze ungherese e uno per il debitore.

In ciascuna denuncia devono essere indicati:

a) cognome e nome (o ragione sociale) del dichiarante creditore;

b) nazionalità del dichiarante;

c) residenza (o sede) alla data del 3 novembre 1918, del dichiarante;

d) cognome e nome (o ragione sociale) del debitore ungherese;

e) residenza (o sede) alla data del 3 novembre 1918, del debitore ungherese;

f) ammontare del credito espresso in antiche corone austro-ungariche;

g) specificazione del contratto o del rapporto giuridico da cui il credito ebbe origine;

h) scadenza del credito;

i) interessi contrattuali o legali richiesti;

l) documenti che si producono a comprova della dichiarazione;

m) indirizzo del dichiarante e data della dichiarazione.

Si ricorda che pei crediti ammessi alla valorizzazione a norma della convenzione, il debitore ha facoltà di eseguire il pagamento mediante rimessa di titoli ammortizzabili in 18 anni e portanti interesse del 3 % annuo.

## Spettacoli al Cinematografo del Littorio

**(Via Prefettura, 12)**

Oggi sabato 11, domenica 12 e lunedì 13 corrente dalle ore 18 in poi si proietterà il meraviglioso cinedramma in 4 atti di Guido Sandro: «Maddalena al Deserto», Interpretazione di Claretta Rosai.

Chiuderà lo spettacolo la brillantissima comica: «Fuga di Gas» ovvero «Buon vino chinato».

## La Corsa degli struzzi

Sappiamo che la «Polisportiva» sta organizzando per la prima metà del mese di maggio prossimo venturo, una grande corsa di struzzi attaccati a sulky e montati. Lo spettacolo, che ovunque è stato dato ha trovato i più larghi consensi, si svolgerà nella pista delle Corse al Trotto al Campo Moretti.

# Dopo il processo di Treviso

Riceviamo:

Udine, 9 aprile 1925.

*Signor Direttore,*

Solo oggi, di ritorno da Roma, mi è stato possibile leggere il «Giornale del Friuli» del 5 e del 7 corrente e le pubblicazioni che mi riguardano, delle quali avevo avuto sentore da un telegramma del generale Ronchi ritirato alla Camera ieri mattina.

Si tratta della mia deposizione testimoniale resa al processo di Treviso e precisamente di una mia affermazione riguardante il passaggio di un residuo di fondi elettorali dalla Cassa della Federazione Provinciale a quella del Fascio di Udine. Alle contestazioni o smentite degli onorevoli Spezzotti e Pisenti rispondo subito confermando a pieno la mia deposizione di Treviso. Confermo cioè che sul civanzo del fondo elettorale, la somma di L. 53.000 venne destinata al Fascio di Udine come da annotazione portata dal documento contabile firmato dai Membri del Direttorio Provinciale, tra cui io e gli onorevoli Pisenti e Spezzotti. L'on. Spezzotti, senza circostanziare e precisare, dice che l'annotazione di devoluzione al Fascio di Udine sarebbe stata aggiunta in seguito e sopra le diverse firme apposte in calce. Riconfermo la mia deposizione testimoniale e ripeto, per quanto riguarda la mia firma, che io scrissi il mio nome accanto a quelli degli onorevoli Spezzotti e Pisenti e di altri, sul documento che contemplava il passaggio della suddetta somma al Fascio di Udine.

Ad ogni modo, ferma restando la mia riconfermata deposizione, e perchè taluno non sia tratto a considerare a modo suo questa meschina vicenda, resta bene inteso che le signore 53.000 lire non hanno mai avuto contatto con le mie mani, e che esse, dopo tutto, rientrarono nella cassa della Federazione, quando l'allora cassiere non aveva più veste per trattenerle.

Con preghiera di pubblicazione.

ARTURO RAVAZZOLO.

## Dichiarazione

*Alla nostra smentita, provocata dalla sua deposizione al processo di Treviso, con accenno alle nostre persone, l'onorevole Ravazzolo dà una risposta che era perfettamente prevista.*

*Dobbiamo rilevare che, a proposito di quella circostanza, strettamente connessa col processo, e che l'on. Ravazzolo definisce: «la meschina vicenda delle 53 mila lire», il Presidente del Tribunale dimostrò che l'on. Ravazzolo in due sue dichiarazioni «scritte» aveva detta cosa contraria al vero, affermando in una lettera la esistenza di un deposito bancario non effettuato, poi dichiarando di avere ricevuto lire 80 mila non percepite.*

*Sul terzo punto, di cui si tratta, e che agli altri due è strettamente connesso, il Tribunale avrebbe avuto, contro la versione dell'on. Ravazzolo, quelle nostre categoriche dichiarazioni che abbiamo dovuto rendere di pubblica ragione — confermate poi dal dott. Pagani — e che integralmente manteniamo.*

*LUIGI SPEZZOTTI*
*PIERO PISENTI*

## Le estreme onoranze
### alla salma di Guido Mentasti

La salma del campione concittadino Guido Mentasti — perito nel tragico accidente motociclistico mentre da Brescia ritornava agli stabilimenti Guzzi dopo avere partecipato ad una corsa — ha avuto l'altro ieri solenni onoranze a Brescia.

Il feretro, portato a spalle da quattro amici, era seguito dai gagliardetti di tutte le società sportive bresciane, da uno stuolo di motociclisti che conducevano le macchine a mano, poi un fitto stuolo di cittadini.

A Porta Garibaldi il feretro è stato deposto su un autocarro funebre. Renzo Castagneta, amico e compagno di corsa dello scomparso, ha pronunziato commosse parole di saluto. La salma è stata poi portata fino al luogo della disgrazia, ove a nome dell'Unione sportiva «Leonessa di Brescia», il signor Rubagotti disse il cordoglio degli sportivi di Brescia.

La salma proseguì infine per Mandello.

## La disgrazia di uno scolaretto

Ferruccio Roiatti di Pietro, un ragazzetto appena settenne, scolaro, abitante in via Ligura 42, (S. Gottardo), trovandosi sul poggiuolo, per fortuna non molto alto, della propria abitazione, cadde nel sottoposto terreno e nella caduta si produsse una ferita lacero contusa al cuoio capelluto.

All'Ospedale, dove fu medicato, venne dichiarato guaribile, salvo complicazioni, in 15 giorni.

## Un sellaio infortunato

Luigi Prolini di Antonio di anni 15, sellaio, pedalando in via del Sale, cadde accidentalmente a terra con la macchina. Fu soccorso dai passanti, trasportato all'Ospedale o trattenuto per la cura nel Pio Luogo, essendogli stata constatata, dalla visita medica, la frattura del femore sinistro al terzo medio. Per la guarigione ci vorranno due mesi salvo complicazioni.

## Minestra gratuita ai poveri per la Pasqua

I signori fratelli e sorelle Bagnoli di Augusto, in occasione della Pasqua, versarono alla «Cucina Popolare», per la somministrazione gratuita di minestra ai poveri, L. 25.

## Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 13 — Artegna, Azzano X, Cordovado, Osoppo, Palmanova, Tolmezzo, San Stefano di Cadore, Vittorio, Spilimbergo.

Martedì 14 — Fagagna, Gradisca, Vipacco, Cecchini, Feltre.

Mercoledì 15 — Latisana, Pozzo, S. Daniele del Friuli, Oderzo.

Giovedì 16 — Udine, Sacile e F... gruaro.

Venerdì 17 — Percotto, Conegliano, S. Stino di Livenza.

Sabato 18 — Aiello, Pordenone e Belluno.

# ARTE E TEATRI

## TEATRO SOCIALE
### Compagnia d'operette Lombardo N. 1

Questa sera, alle ore 21, debutterà al nostro Sociale la compagnia Lombardo N. 1, con la nota operetta di Costa: «Il Re di Chez Maxim».

Con questa brillante operetta si inizia la serie numerosa che comprende pure parecchie novità per Udine.

## Cinema Teatro Eden

Più il tempo passa e maggiormente siamo convinti che il miglior ritrovo cittadino è l'elegante Cinema Eden; non solo per la comodità o la distinzione dell'ambiente, ma bensì per gli spettacoli di massima importanza che si susseguono con crescente fervore del pubblico.

Anche iersera il bellissimo dramma edito dalla casa italiana Fert-Pittaluga che porta per titolo FRONDA D'ULIVO, ha incontrato le simpatie, e commosso il numeroso pubblico accorso, per il soggetto carico di passionalità, e per l'interpretazione squisita di Linda Pini e Lido Manetti, nomi assai cari al nostro pubblico. Esilerò invece all'inverosimile la comicissima americana interpretata da PLUM. Oggi il completo spettacolo viene replicato dalle ore 17 con accompagnamento orchestrale fin dall'inizio.

Per lunedì 13 corrente dalle ore 14 è aumentato un grande avvenimento artistico, un immenso capolavoro, che porta il titolo di VIOLETTE IMPERIALI. In occasione di questo eccezionale spettacolo tutto il Cinema Eden, internamente ed esteriormente sarà illuminato fantasticamente.

Alle gentili signore e signorine che interverranno alla rappresentazione verrà offerto un mazzolino di violette profumate alla «Violetta di Udine» fornita dalla Profumeria Longega di Piazza Vittorio Emanuele.

Lunedì quindi sarà la festa delle viole, il caro simbolo della primavera. Chi vorrà mancare ad una festa di eleganza e di mondanità?



# CRONACA SPORTIVA

## Udinese - Orient di Sussach

Come già annunciato, domani, sul Campo Sportivo Moretti sarà dato di assistere ad una interessante partita internazionale di calcio tra l'A. S. Udinese (Sezione Calcio) e la squadra campione della Jugoslavia, l'Orient di Sussach. Partita molto interessante che varrà a richiamare la folla delle grandi occasioni.

# Fra Libri e Riviste

## Le voci italiane della moda

Pasquale de Luca, proseguendo nella fervida campagna contro i barbarismi, ha aggiunto agli utili e lodatissimi prontuari dello «Scrittore Corretto» e delle «Voci italiane dello sport», un nuovo vocabolarietto che raccoglie «Le principali voci italiane della moda». Esso è indispensabile non solo per chi voglia (ed è un dovere) parlare la nostra lingua, ma anche per chi, non conoscendo la francese, voglia apprendere il significato delle parole per leggere la descrizione dei Figurini di Parigi.

Il volumetto, di cui si è dovuto fare subito una seconda edizione, tante sono state le prime richieste, ha avuto già molti elogi, fra i quali notiamo quelli di S. E. Boselli, Presidente della «Dante Alighieri», degli ex ministri della P. I. Baccelli, Rava e Anile; dei senatori Molmenti, Cesareo, Faelli, del vecchio e nuovo Presidente della Camera, on. De Nicola e on. Casertano, e di non pochi altri letterati, uomini politici e giornalisti.

I primi quotidiani che se ne sono occupati hanno subito dichiarato che questo volumetto non dovrebbe mancare, per patriottismo, in nessuna famiglia italiana.

I nostri lettori lo richiedano alla Casa Editrice «Varietas» - Via Petrarca N. 4 - Milano (17).

## Il numero pasquale dei "Problemi d'Italia"

La Rivista «Problemi d'Italia» offre ai suoi lettori, con l'elegante fascicolo di aprile riccamente illustrato da numerose fotografie, la materia più varia ed interessante, sia nel testo che nelle illustrazioni.

Nell'imminenza della Pasqua, Fausto Maria Martini rievoca con un brillante articolo «Odore di Domenica» le primavere di passione e le Pasque di guerra; Giuseppe Stefani rifà, nella luce nuova di documenti inediti e significativi, la storia delle trattative adriatiche dal patto di Londra al trattato di Roma; Fokker offre una aurea collana di novelle vere, buttate giù secche e rapide come uno scroscio di pistola mitragliatrice; Goffredo Bendinelli dedica alla rivista un suo poderoso studio sui problemi estetici «L'unità nell'arte e nella storia dell'arte»; una infermiera volontaria della C. R. I. rievoca, in alcune appassionate pagine, l'opera della donna in guerra «Servendo il nemico»; Francesco Gomez de Teran pubblica uno studio che trascende l'importanza di un articolo per assurgere a quello di un contributo decisivo, dedicato alla statizzazione delle Cattedre ambulanti di agricoltura; S. N. R., a proposito di una pubblicazione sul Gran Quartiere Generale Francese visto da un francese, porta un autorevole contributo alla letteratura di guerra con l'articolo: «L'Esercito e l'esperienza degli altri»; e infine Mario Bassi anticipa ai lettori della Rivista un interessantissimo capitolo del suo libro in corso di stampa: «La battaglia delle lagune».

Oltre ad un copioso notiziario sulla vita dell'Opera e dell'Associazione Nazionale Combattenti, il poderoso fascicolo contiene ricche tavole illustrate con la riproduzione di eccezionali documenti di guerra e di attualità.

# Partenza di emigranti

GENOVA, 9.

Arrivano alla stazione Principe, da tutti i paesi d'Italia. Sono del Veneto specialmente; sono piemontesi e lombardi; sono di Abruzzo e di Toscana. Tutti gli armoniosi dialetti che contano l'armoniosissima nostra lingua si sentono qua e là nei giorni di partenza dei grossi piroscafi che li portano laggiù.

Alla stazione — appena giungono sotto la maestosa volta del grande «pied a terra» sfilano, si scontrano, si arrabbattano le più disparate esclamazioni degli idiomi regionali intercalate alla parlata musicale e cantilenica degli indigeni genovesi che offrono la pensione di famiglia, i prezzi modici, gli alberghi, la loro opera pel trasporto dei numerosi bagagli e quasi abitabilmente voluminosi che accompagnano i traversatori dell'Oceano.

Sono le prime piccole vie crucis la trovata dell'albergo adatto e per la maggioranza modesto; più forse anche un po' stanchi del lunghissimo viaggio ferroviario si accampano, è proprio la parola adatta, negli alberghi più prossimi al porto.

Piccolo deposito della lunga teoria di pacchi, di valigie, di colli, una breve sosta, una specie di visitina alle camere o stanzoni dei vicini alberghi e poi subito — perchè arrivano alla vigilia della partenza — si iniziano, con l'accompagnamento di guide più o meno interessate a guadagnarsi senza molta fatica del denaro, le prime pratiche necessarie ed indispensabili ed obbligatorie per la completazione del foglio di imbarco, la firma del Console, le visite sanitarie, la disinfezione ed accettazione di tutto il contenuto — vestiario e biancheria — dei bauli, la visita, presso la regia casa dell'Emigrante, della persona e così un'altra serie noiosa, opprimente di procedimenti che veramente non si posso neanche dire burocratici.

E l'emigrante ancora la sera della vigilia — inesorabilmente per le lunghe corse da un ufficio ad un altro, o le ancor più lunghe soste facendo coda alla fine di lunghe colonne — ch'è quasi morto dalla stanchezza. Per forza: con il viaggio in ferrovia il più delle volte che dura dalle dieci alle venti ore, con la galoppata immediatamente successiva all'arrivo dal paese di provenienza, che gravano sull'ossatura, purtroppo mortale o di conseguenza suscettibile di sforzi fisici, del povero cristo che si appresta a varcare l'Oceano. Ma giunge — finalmente! anche per non subire la nostalgia più o meno sentita, ma che prende tutti — il dì della partenza.

Alla sfilata è tragitto abbastanza duro dalla casa dell'Emigrante e dagli alberghi al pontile d'imbarco. Ma senza molte fatiche, i piccoli uomini entrano nel grande colosso. Si attraversa il ponticello provvisorio che unisce la mastodontica macchina marina con la faccia quasi sempre scura ed imbronciata.

Fanno, sullo spirito di chi s'imbarca, cui non so che di straordinario quei pochi passi che occorrono per il passaggio.

Si entra nella nuova casa: appositi inservienti indicano le cabine e letti, si occupano i posti destinati, si fanno in pochi attimi numerose conoscenze che promettono, dal modo che si compiono, di rimanere cordiali e fraterne almeno nel periodo abbastanza lungo che si rimarrà un mese.

La passeggiata all'aperto riservata alle terze classi, pochi attimi prima della partenza si riempiono di passeggieri, di emigranti, di lavoratori insomma, che si apprestano fiduciosi a varcare i mari e con la fidanza radicata di un ultimo avvenire.

Le lunghe bordate che guardano lo scalo e la città, tutta arrampicata sulle alture delle prime Prealpi Cozie, s'appoggiano, con una certa posizione di stanchezza e guardano.

Hanno gli occhi fissi e guardano. Pensano, invece, certamente. Pensano a tante cose, alla famiglia, al figlio, al padre, alla mamma che forse al paese natio in quel momento pregherà pel suo partente che astraendosi, in quella specie di piccola e momentanea concentrazione di tutto il pensiero, è con lo spirito presso la famiglia che lascia.

Guardano e giran lontano il sguardo alla terra, al monte, correndo veloci con l'occhio sulla irregolare distesa di costruzioni che si prolungano a vista d'occhio e questa specie di rito è anche un addio nostalgico ed un po' doloroso alla patria, alla terra dove si è nati, ove si passò l'infanzia, ritornasse la giovinezza, si lasciano gli affetti più forti e più stretti.

Saluto d'addio ch'è nello stesso tempo, nella materia astratta dello emigrante, una promessa di arrivederci. Grande speranza, che non con la partenza, che si manterrà nel viaggio, nel futuro lavoro, nelle inevitabili sofferenze e nei momenti anche di gioia.

Le sirene urlano e segnalano la partenza. Il pontile si stacca, si allontanano le piccole imbarcazioni che pullulano attorno al colossale piroscafo che inizia la via.

Lunga via che comprenderà del bene e del male.

Il «Conte Rosso» è in marcia. Addio terra nostra benedetta che idolatriamo come e più della famiglia.

I tuoi figli se ne vanno, ti salutano con una lacrima ma nel core gridano possentemente e con fede: arrivederci!

**Mario Astolfi**

# La situazione tributaria dell'agricoltura

Abbiamo da Roma:

Inaugurandosi ieri a Roma il convegno degli agricoltori italiani, indetto dalla Federazione italiana dei sindacati agricoltori, la Federazione stessa ha spedito un telegramma al Ministro delle Finanze, informandolo che la situazione tributaria dell'agricoltura in confronto alla introduzione della imposta complementare viene esaminata dal convegno con sentimenti di patriottismo e con fiducia nel Governo nazionale e da cui gli agricoltori hanno dato e continueranno a dare incontestabili prove.

Il Ministro delle Finanze ha così risposto:

«Sono grato alla presidenza di codesta Federazione italiana sindacati agricoltori per il telegramma che ha voluto cortesemente inviarmi che documenta nobilmente lo spirito col quale gli agricoltori italiani intendono esaminare i provvedimenti legislativi del Governo nel senso della maggiore coordinazione tra le necessità dello Stato e gli interessi dell'agricoltura. Gli agricoltori italiana dalla Marcia su Roma ad oggi hanno costantemente dato inconfutabili prove di comprensione delle esigenze nazionali e dell'opera che il Governo va quotidianamente svolgendo. Le questioni che mi verranno prospettate saranno con diligenza esaminate subordinatamente ai criteri di giustizia di necessità e di perequazione condivisi d'altronde da codesta Federazione, nell'intento di coadiuvare gli sforzi tenaci degli agricoltori che, attraverso la faticosa e paziente opera quotidiana, chiedono alla terra il benessere del popolo italiano e collaborano silenziosamente coll'opera titanica del Capo del Governo».

# Orario ferroviario

**Linea Udine-Trieste.**

Partenze: ore 5.10 (O). — 6.45 (A) — 9.35 (D) — 12.5 (D) — 14.55 (A) — 17.5 (O) (Fino a Gorizia) — 17.45 (D) — 20.16 (A).

Arrivi: ore 7 (O) (Da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.6 (D) — 11.20 (A) — 15.10 (A) — 17.10 (D) — 19.52 (D) — 22.25 (O).

**Linea Udine-Venezia.**

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.35 (A) — 7.5 (Misto, fino a Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 16.35 (A) — 18.40 — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (D) — 7.44 (A) (Da Pordenone) — 9.10 (D) — 9.55 (A) — 11.51 (D) — 16 (A) — 17.37 (D) — 23.12 (A).

**Linea Udine-Tarvisio.**

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (D) — 10.16 — 16.15 — 17.50 (D).

Arrivi: ore 7.35 (A) — 11.30 (D) — 14.50 — 19.20 (A) — 20.5 (D).

**Udine - Stazione Carnia.**

Partenza: ore 20.8 — Arrivo Stazione Carnia: 21.25 — Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.20

**Linea Carnia-Villa Santina.**

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 9.30 — 11.45 — 16.55 — Arrivi a Carnia: ore 6.10 — 10.10 — 13.30 — 17.35. — Partenze da Carnia: ore 6.40 — 11.45 — 15 — 19 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 12.25 — 16.30 — 19.40.

**Ferrovia Val Degano.**
**Villa Santina - Comeglians.**

Partenza da Villa Santina: ore 5.25 (*) — 8.15 — 12.50 (**) — 19.45 — Arrivi a Comeglians: ore 6.30 (*) — 9.20 — 13.55 (**) 20.50.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 (*) — 6.45 — 10.15 (**) — 15.40 — Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 (*) — 7.40 — 11.10 (**) — 16.35.

(*) Si effettua soltanto il lunedì.

(**) Sospeso la domenica.

**Linea Udine-Palmanova-S. Giorgio Nog.**

Partenze da Udine: ore 5.20 — 6.20 — 10.15 — 18.40 — Arrivi a S. Giorgio: ore 5.55 (Si ferma a Palmanova, coincidenza per Grado). — 7.20 — 11.30 — 19.40 — Partenze da S. Giorgio: ore 6.25 — 11.55 — 18.20 — Arrivi a Udine: ore 7.37 — 13.5 — 19.10.

**Linea Palmanova-Cervignano-Grado**

Partenze da Palmanova: ore 4.55 (Parte da Cervignano) — 5.55 — 10.55 — 19.17 — Arrivi al pontile per Grado: ore 5.35 — 8.10 — 12.55 — 20.30 — Partenze dal pontile per Grado: ore 5.45 — 10.30 — 15.50 — 20.40 — Arrivi a Palmanova: ore 7.2 — 12.30 — 17.35 — 21.25. —

**Linea Udine-Cividale.**

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20.10.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9.05 — 12.50 — 17.45 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10.

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40.

**Ferrovia Cividale-Caporetto.**

Partenza da Cividale Barbetta: 7.30.

Partenze da Cividale ferrovia: 8.40 — 13.20 — 17.45 — Arrivi a Caporetto: ore 9.15 — 10.45 — 15.25 — 19.30 — Partenza da Caporetto: ore 6.45 — 11.35 — 12.40 — 16 — Arrivi a Cividale: ore 8.25 — 13.15 — 14.33 (Barbetta) — 17.40.

**Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa**

Partenze da Gemona: ore 4.50 — 14.25 — 18.45.

Arrivi a Casarsa: ore 6.13 — 16.15 — 20.15 — Partenze da Casarsa: ore 8.33 — 11.10 — 17.32 — Arrivi a Gemona: ore 9.54 — 12.55 — 19.30.

**Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro**

Partenze da Casarsa: ore 6.45 — 10.5 — 17.31. — Arrivi a Casarsa: ore 8.3 — 16.43 — 22.13.

**Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza**

Partenze da Casarsa: ore 5.54 — 12.40 — 17.45.

Arrivi a Casarsa: ore 7.50 — 16.34 — 22.55.

**Linea Udine - S. Daniele.**

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 7 — 9.40 (*) — 11.40 — 13.45 (*) — 15.30 — diretto 18.

Arrivi a S. Daniele: 8.25 — 13.05 — 16.35 — 19.25.

Partenze da San Daniele: ore 6.45 — 8.30 diretto — 13.10 — 17.45.

Arrivi ad Udine ore 8.10 — 9.35 — 11.30 (*) — 14.35 — 17.15 (*) — 19.10.

I treni segnati con (*) in partenza da Udine alle ore 9.40 e 13.45 per Fagagna ed in arrivo a quella Stazione alle ore 10.34 e 14.56 — Partenze alle ore 10.38 e 16.20 in arrivo a Udine alle ore 11.30 e alle 17.15 si effettueranno soltanto nei giorni festivi.

Partenze da Porta Gemona: ore 9.40 e 16.45 — Ritorno ore 10 e 17.

**Linea Udine-Tricesimo.**

Partenze da Udine ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine ore 7.14 — 8.45 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.15.

Partenze da Tricesimo: 22.

**Linea Vito d'Asio - Pinzano - S. Daniele Udine**

Partenza da Vito d'Asio: ore 6.30 — Arrivo a S. Daniele: ore 7.45 — a Udine ore 9 — Partenza da Udine: ore 16 — da S. Daniele: ore 17 — Arrivo a Vito d'Asio: ore 18.30.

**Linea S. Daniele - Dignano Flaibano - Codroipo**

Partenza da S. Daniele: ore 7.50 — 15.30 (*) — Arrivo a Codroipo: ore 8.45 — 16.50 (*).

Partenze da Codroipo: ore 9.45 — 17.20 (*) — Arrivi a S. Daniele: ore 11 — 18.45 (*).

(*) Non si effettua nei giorni festivi.

**Linea Pielungo - Pinzano - Spilimbergo**

Partenza da Pielungo: ore 5.30 — Arrivo a Pinzano: ore 7.10 — a Spilimbergo: ore 7.40.

Partenza da Spilimbergo: ore 17.20 — Arrivo a Pinzano: ore 18 — a Pielungo: ore 19.20.

Soltanto al sabato: Partenza da Spilimbergo per Casiacco: ore 11.45 — Ritorno a Spilimbergo: ore 13.30.

**Linea Anduins - Pinzano - Spilimbergo**

Partenza da Pinzano: ore 6.40 — Arrivo a Spilimbergo ore 7.30 (in coincidenza a Pinzano-S. Daniele-Udine) — Partenza da Spilimbergo: ore 16 — Arrivo a Anduins: ore 17.

**Linea Spilimbergo-Udine**

Partenza da Udine: ore 8 — 15.15 — Arrivi a Spilimbergo: ore 9.15 — 16.40.

Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14 — Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

**Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine**

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.

Al sabato corsa speciale: partenza da Udine ore 8.30. Ritorno da Cividale ore 15.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

**Linea Lestans-Udine.**

Partenza da Lestans: ore 7.10 — Arrivo a S. Daniele: 7.50 — a Udine 9.5.

Partenza da Udine: ore 16.20 — Arrivo a S. Daniele 17.50 — a Lestans 18.30.

Gli arrivi e le partenze da Lestans trovano la coincidenza con gli arrivi e partenze da e per Maniago, Tramonti di Sopra, Clauzetto.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione del Tram Udine-S. Daniele e Piazzale Osoppo e presso l'Agenzia viaggiatori di città Gaudio Massimo sotto i portici Palazzo degli Uffici, Via Rialto.

**Linea Codroipo-S. Daniele**

Percorso Cisterna, Flaibano, Sedegliano

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15.40 — Arrivi a S. Daniele: ore 10.40 — 18.

Arrivi a Codroipo: ore 8.30 — 16.40 — Partenze da Codroipo: ore 9.40 — 17.

In coincidenza con la ferrovia a Codroipo in arrivo e partenza da Udine Venezia.

**LINEA AUTOMOBILISTICA**
**Udine - Grado**
**Solamente nei giorni feriali.**

Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18 — Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30.

A Udine e Cervignano l'autocorriera parte dall'Albergo Friuli.

**Linea Palmanova-Pontile di Grado.**

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

**Tramvia del But**

Partenze da Paluzza: ore 4.30 (*) — 6.40 — 10 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.35 (*) — 7.45 — 11.5 (*) — 16.45.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12.10 — 18.5 — 19.30 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19.20 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

**LINEA AUTOMOBILISTICA**
**Servizio accumulativo della Tramvia Udine - S. Daniele colle autocorriere per Maniago - Tramonti - Clauzetto.**

Partenze: da Maniago ore 6.45 — da Tramonti ore 6 — da Clauzetto ore 6.30.

Arrivi a Udine: ore 9.30 in coincidenza per la Ferrovia.

Partenza da Udine: ore 15.30 in coincidenza dalla Ferrovia.

Arrivi: a Maniago ore 18.10 — a Tramonti ore 18.55 — a Clauzetto ore 18.15.

**Linea automobilistica**
**Debellis - Nimis - Udine e viceversa**

Partenza da Debellis ore 7 — Partenze da Nimis: ore 7 — 7.50 — 13.

Arrivi a Udine: ore 8 — 8.50 — 14.

Partenze da Udine: ore 9 — 11.15 — 16.45. — Arrivi a Nimis: ore 9.45 — 12.15 — 17.45 — a Debellis ore 18.30.

**Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.**

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

**Linea automobilistica Gemona-Udine.**

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

**Linea Tarcento-Tricesimo**
**(Via Collalto)**

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

**(Via Fraelacco)**

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

La corsa serale festiva veine sospesa fino a nuovo ordine.

**Linea Tarcento-Vedronza**

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

**Partenze delle Autocorriere da Gorizia Stazione Via IX Agosto.**

Ore 6.20 per Aidussina - Vipacco - Postumia.
Ore 7.15 per Cervignano.
Ore 12.15 (*) per Cormons.
Ore 13 (*) per Castel-Dobra.
Ore 13.45 (*) per Fiumicello - Grado.
Ore 14 (*) per Chiappovano.
Ore 14.20 (*) per Cormons - Cividale.
Ore 16.30 (*) per Aidussina - Vipacco.
Ore 17.15 (*) per Medea - Visco...
Ore 17.30 per Cervignano.

(*) Servizio sospeso alla domenica.


Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»